Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I | Anno 118° — Numero 76

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | ROMA - Sabato, 19 marzo 1977 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 14 febbraio 1977. — **Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1° marzo 1977. — **SOMMER, società per azioni, in Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza):** Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1976. — **Sival carni, società per azioni, in Castegnero:** Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1976. — **Campoflex, società per azioni, in Molino di Altissimo (Vicenza):** Obbligazioni sorteggiate il 22 dicembre 1976. — **Cassa di risparmio di Gorizia, sezione di credito fondiario e sezione opere pubbliche, in Gorizia:** Obbligazioni sorteggiate il 28 gennaio 1977. — **Comerio Ercole, società per azioni, in Busto Arsizio:** Obbligazioni sorteggiate il 22 dicembre 1976. — **Banco di Napoli, sezione di credito agrario, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 25 febbraio 1977. — **Istituto romano di beni stabili, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'8 marzo 1977. — **Ing. C. Olivetti & C., società per azioni, in Ivrea:** Obbligazioni sorteggiate il 7 marzo 1977. — **Honeywell information systems Italia, società per azioni (ex Olivetti Bull), in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 6 marzo 1977. — **S.A.V.A.S. - F.lli Gancia, società per azioni, in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate l'8 marzo 1977. — **S.A.V.E.S. - Società azionaria vestiari e stoffe, in Alessandria:** Obbligazioni sorteggiate il 14 marzo 1977. — **Calzaturificio di Varese, società per azioni, in Varese:** Estrazione di obbligazioni (Emissione 1971 - 7 %). — **Calzaturificio di Varese, società per azioni, in Varese:** Estrazione di obbligazioni (Emissione 1962 - 5,50 %). — **ISVEIMER - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico, in Napoli:** Obbligrazioni sorteggiate il 15 febbraio 1977. — **Finsider - Società finanziaria siderurgica, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'8 marzo 1977. — **SAOM-SIDAL, società per azioni, in Forlì:** Obbligazioni sorteggiate il 25 febbraio 1977. — **Istituto federale di credito agrario per la Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 1° marzo 1977.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 marzo 1977, n. **62**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 2, per il consolidamento delle esposizioni bancarie a breve termine di comuni e province.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

E' convertito in legge il decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 2, concernente consolidamento delle esposizioni bancarie a breve termine di comuni e province, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1, primo comma, dopo le parole: « crediti a breve termine », sono aggiunte le seguenti: « comprese le anticipazioni di tesoreria e le esposizioni a breve delle aziende di trasporto di comuni, province e loro consorzi », e dopo la parola: « accordati », sono aggiunte le seguenti: « dai tesorieri »;

al secondo comma è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

« La consistenza in essere al 31 dicembre 1976 dei crediti a breve deve essere depurata, ai fini della cessione dei mutui di cui al primo comma, delle somme afferenti versamenti effettuati con vincolo di specifica destinazione ».

All'articolo 2, il secondo comma è sostituito dai seguenti:

« I mutui sono assistiti dalla garanzia dello Stato.

Fino al 31 dicembre 1977 i cespiti delegabili potranno essere impegnati, sino alla concorrenza di importi di spesa già deliberati e non concretati in mutuo, a garanzia di mutui destinati esclusivamente ad opere pubbliche obbligatorie, con priorità per quelle indicate dall'articolo 16-*bis* della legge 16 ottobre 1975, n. 492 »;

al terzo comma, dopo le parole: « nei confronti », sono aggiunte le seguenti: « dei tesorieri », e dopo la parola: « nominativamente », sono aggiunte le seguenti: « al tesoriere »;

al quarto comma sono premesse le parole:

« Agli effetti dei rapporti tra sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti e i tesorieri, le aziende o gli istituti di credito »;

dopo il quarto comma è aggiunto il seguente comma:

« L'ammortamento delle cartelle di credito comunale e provinciale può essere effettuato per sorteggio annuale o mediante altra modalità che verrà indicata nel decreto autorizzativo della emissione dei titoli di cui all'articolo 2 della parte seconda del libro II del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 »;

al quinto comma è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

« Qualora entro la predetta data non venga emanato un provvedimento generale di consolidamento dei debiti degli enti locali il Governo adotterà i provvedimenti necessari per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui consolidati ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto ».

All'articolo 4, secondo comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

« Qualora entro il 31 dicembre 1977 non venga emanato un provvedimento generale di consolidamento dei debiti degli enti locali il Governo adotterà i provvedimenti necessari per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui consolidati ai sensi del presente articolo ».

All'articolo 5, primo comma, la parola: « ancora », è sostituita con la seguente: « complessivamente », e dopo le parole: « per altro titolo », sono aggiunte le seguenti: « compresi i crediti eventualmente vantati dalle regioni per anticipazioni concesse su mutui previsti a pareggio di bilancio »;

il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Con decreto del Ministro per il tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, saranno stabilite le modalità per l'ottenimento delle quote di mutuo di cui al precedente comma ».

All'articolo 6, primo comma, sono aggiunte, in fine, le parole: « , aumentato della residua perdita di eser-

cizio delle aziende di trasporto dei comuni, delle province e loro consorzi, non compresa nei bilanci degli enti locali »;

è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« La sezione autonoma per il credito a breve termine della Cassa depositi e prestiti concede ai comuni e alle province i cui bilanci presentano pareggio economico per l'anno 1976 e disavanzo economico per il 1977 le anticipazioni di cui al primo comma del presente articolo nella misura che sarà determinata nel decreto ministeriale di autorizzazione del mutuo a copertura del disavanzo da emanarsi nei casi di cui sopra dal Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro per il tesoro, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del bilancio preventivo approvato dal comitato regionale di controllo. L'anticipazione non potrà superare il 70 per cento del mutuo autorizzato e sarà aumentata della residua perdita di esercizio delle aziende di trasporto dei comuni, delle province e loro consorzi non comprese nei bilanci di detti enti locali ».

All'articolo 8, le parole: « ed alle province », sono sostituite dalle seguenti: « , alle province ed alle aziende di trasporto di cui al primo comma dell'articolo 1 »; dopo le parole: « della Cassa depositi e prestiti », sono aggiunte le seguenti: « , delle anticipazioni previste da norme regionali, erogate dalle regioni stesse, in misura comunque non superiore a quelle previste dal primo comma del precedente articolo 6 », e sono aggiunte, in fine, le parole: « e, per le aziende di trasporto di cui al primo comma dell'articolo 1, i tre dodicesimi delle entrate proprie accertate nel bilancio dell'anno precedente »;

sono poi aggiunti, in fine, i seguenti commi:

« Fanno inoltre eccezione i prefinanziamenti di mutui già concessi per investimenti fino alla concorrenza di un terzo dell'importo dei mutui medesimi. I prefinanziamenti predetti non possono essere erogati prima della avvenuta aggiudicazione dei lavori.

A decorrere dal 1977, nei contratti di tesoreria, ancorché stipulati, è fatto obbligo di prevedere anticipazioni di tesoreria sino ad un importo pari ai tre dodicesimi delle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di entrata dell'ente ».

L'articolo 9 è sostituito dal seguente:

« A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 1977, i comuni, le province, le loro aziende e i loro consorzi, non possono procedere ad assunzioni di personale comunque denominato e la cui retribuzione sia a carico dei rispettivi bilanci, ove le medesime portino il numero dei dipendenti, compresi quelli delle aziende ed esclusi i lavoratori assunti per esigenze stagionali, al di sopra di quello del personale in servizio a qualunque titolo, anche a carattere precario, nell'anno 1976.

Per l'anno 1977 non potrà essere assunto, per mansioni stagionali, un numero di lavoratori superiore a quello del 1976.

Sempre entro i limiti di cui al primo comma, sono fatti salvi i rinnovi o le conferme in servizio di personale precario comunque intervenuti nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente decreto e quella della legge di conversione, purché siano oggetto di apposita deliberazione del competente organo comunale o provinciale.

Nell'anno 1977 le province, i comuni o i loro consorzi che alla data di entrata in vigore del presente decreto abbiano deliberato di assumere la gestione diretta di servizi di trasporto pubblico già in concessione a privati e provvedano alla gestione diretta dei servizi predetti, debbono limitare il numero del personale da assumere a quello esistente presso le aziende private concessionarie alla data di entrata in vigore del presente decreto.

I concorsi per l'assunzione del personale deliberati prima della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* si intendono validi nei limiti di cui al primo comma del presente articolo ».

Dopo l'articolo 9 sono aggiunti i seguenti articoli:

« Art. 9-*bis*. — Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i consigli degli enti locali, tenuto conto dei loro programmi, devono deliberare un piano di riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici, dei servizi e delle aziende speciali, in base a criteri di efficienza e di economicità di gestione e di sviluppo della professionalità dei dipendenti.

Il piano di cui al comma precedente deve essere realizzato prioritariamente mediante la mobilità del personale dipendente dall'ente locale e dalle sue aziende speciali.

Art. 9-*ter*. — I comuni e le province, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenuto conto del consolidamento dei debiti a breve, di cui all'articolo 1, e delle quote di mutuo di cui all'articolo 5, provvedono a deliberare o a modificare i consuntivi per gli esercizi finanziari 1976 e precedenti e ad accertare gli eventuali disavanzi d'amministrazione, comprensivi delle perdite delle aziende municipalizzate. Le risultanze di tali consuntivi devono essere trasmesse ai Ministeri dell'interno e del tesoro.

Art. 9-*quater*. — Il Governo, tenuto conto dei programmi regionali per i piani di trasporto pubblico e dei programmi comunali di cui all'articolo 9-*bis*, provvederà, entro novanta giorni dallo spirare del termine indicato in detto articolo, a determinare le modalità per la costituzione di un fondo nazionale dei trasporti.

Art. 9-*quinquies*. — I comuni e le province sono esonerati dall'obbligo della restituzione di somme che, in conseguenza dei provvedimenti di conguaglio in base ai dati del censimento della popolazione 1971, risultino aver percepito in più per le entrate sostitutive della soppressa compartecipazione all'imposta generale sull'entrata, sino all'entrata in vigore del provvedimento generale di consolidamento di cui agli articoli 2 e 4 del presente decreto.

I risultati del censimento 1971 avranno invece effetto per la determinazione di dette entrate a partire dall'esercizio 1977.

Art. 9-*sexies*. — Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 8 e 9 non trovano applicazione nel territorio delle province autonome di Trento e Bolzano, nei limiti fissati dal testo unificato delle leggi sullo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 473.

Art. 9-*septies.* — Il collocamento dei titoli emessi dalla Cassa depositi e prestiti o dalla sezione autonoma di credito comunale e provinciale, può essere effettuato sia direttamente sia tramite consorzi costituiti tra aziende ed istituti di credito.

Art. 9-*octies.* — L'articolo 252 del testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa dei depositi e prestiti e gestioni annesse, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, è sostituito dal seguente:

"I profitti netti annuali della gestione propria della Cassa depositi e prestiti, al netto delle eventuali perdite delle gestioni annesse, sono devoluti per otto decimi al tesoro dello Stato e per due decimi in aumento del fondo di riserva della Cassa medesima; la eventuale eccedenza negativa resta a carico del bilancio dello Stato".

Nei confronti della Cassa per la formazione della proprietà contadina e dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali la norma di cui al precedente comma avrà applicazione a decorrere dall'esercizio 1978.

Il primo comma dell'articolo 253 del testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa dei depositi e prestiti e gestioni annesse, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, è sostituito dal seguente:

"La Cassa depositi e prestiti alimenta il fondo di riserva degli interessi del fondo stesso e di due decimi degli utili netti, determinati ai sensi dell'articolo precedente" ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1977

LEONE

ANDREOTTI — STAMMATI — COSSIGA — MORLINO

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO

LEGGE 18 marzo 1977, n. **63**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 3, contenente modificazioni alla legge 4 aprile 1964, n. 171, recante norme per la disciplina della vendita delle carni fresche e congelate.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

E' convertito in legge il decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 3, contenente modificazioni alla legge 4 aprile 1964, n. 171, recante norme per la disciplina della vendita delle carni fresche e congelate, con le seguenti modificazioni:

Nell'articolo 1, al primo comma del testo sostitutivo dell'articolo 4 della legge 4 aprile 1964, n. 171, in luogo delle parole: « o congelate », sono inserite le seguenti: « , congelate o scongelate »;

al terzo comma del testo anzidetto, le parole: « o congelata » sono sostituite dalle seguenti: « , congelata o scongelata »;

dopo lo stesso terzo comma è inserito il seguente:

« Il ricongelamento è consentito solo nei casi e nei modi previsti dal regolamento, e comunque una sola volta ».

Nell'articolo 3, al primo comma, le parole: « possono ottenere l'estensione da parte del sindaco dell'autorizzazione alla vendita di tutti i prodotti compresi nelle tabelle suddette », sono sostituite dalle seguenti: « le quali sono unificate, possono effettuare la vendita anche delle carni congelate o scongelate, quando gli spacci rispondano alle condizioni igienico-sanitarie previste dalle leggi vigenti e dal presente decreto e purché ne diano preventiva comunicazione all'autorità comunale, la quale dispone per l'immediato accertamento delle condizioni stesse ».

Nell'articolo 4, il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il reato di frode nell'esercizio del commercio, previsto dall'articolo 515 del codice penale, è punito, quando consista nella vendita di carne scongelata per fresca, o nella vendita di carne ripetutamente ricongelata, qualora il fatto non costituisca più grave delitto, con la reclusione fino a tre anni o con la multa da lire un milione a lire 50 milioni »;

il terzo comma è sostituito dal seguente:

« La condanna al massimo della pena, o la recidiva, comportano la revoca dell'autorizzazione ».

Dopo l'articolo 4 è inserito il seguente:

Art. 4-*bis.* — « Le modifiche al regolamento di esecuzione che si rendano necessarie in conseguenza delle modificazioni apportate al presente decreto in sede di conversione, devono essere emanate entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccoltà ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 marzo 1977

LEONE

ANDREOTTI — DONAT-CATTIN — BONIFACIO — MARCORA — DAL FALCO

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 gennaio 1977, n. **64.**

Approvazione delle condizioni generali d'oneri per l'appalto del servizio di barbiere presso i corpi ed enti dello Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, esteso alla Marina e alla Aeronautica con decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1482;

Visto il decreto del Ministro per la difesa 7 agosto 1952, che ha approvato le condizioni generali d'oneri per l'appalto del servizio barbiere presso i corpi dell'Esercito;

Sentito il Consiglio superiore delle forze armate;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate le annesse condizioni generali d'oneri per l'appalto del servizio barbiere presso i corpi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Le annesse condizioni generali d'oneri, composte di 39 articoli e vistate dal Ministro per la difesa, avranno effetto dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla stessa data rimangono abrogate le condizioni generali d'oneri per l'appalto del servizio barbiere presso i corpi dell'Esercito, approvate con decreto del Ministro per la difesa 7 agosto 1952.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1977

LEONE

ANDREOTTI — LATTANZIO

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1977
Atti di Governo, registro n. 12, *foglio n.* 31

CONDIZIONI GENERALI D'ONERI PER L'APPALTO DEL SERVIZIO BARBIERE PRESSO I CORPI ED ENTI DELL'ESERCITO, DELLA MARINA E DELL'AERONAUTICA.

Art. 1.
Disposizione generale

L'appalto del servizio barbiere presso i corpi ed enti dello Esercito, della Marina e dell'Aeronautica è regolato dalle presenti condizioni generali d'oneri le quali sono da considerarsi parte integrante del relativo contratto e devono perciò essere richiamate nel medesimo, senza essere ad esso allegate giusta il disposto dell'art. 99, ultimo comma, del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.

Art. 2.
Appaltatore del servizio

Il servizio di cui all'art. 1 viene concesso in appalto ad imprese che, per provata capacità professionale e per notoria dirittura morale, diano pieno affidamento di assolvere il proprio compito e di adempiere ai sottospecificati obblighi, che sono inerenti al servizio loro affidato.

Art. 3.
Modalità per l'appalto

Sulla tariffa base stabilita dal Ministero per l'appalto, i concorrenti presenteranno la loro offerta di ribasso o di aumento ragguagliata a un tanto per cento lire.

Nel caso che sia stata prevista l'offerta di aumento, il corpo o l'ente militare interessato potrà aggiudicare l'appalto del servizio all'impresa che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa soltanto dopo che l'autorità competente per l'approvazione del contratto avrà dato il suo benestare all'accettazione dell'offerta stessa.

Art. 4.
Invito a presentare offerte e documenti da esibirsi
Durata del contratto

Le imprese invitate a presentare offerte dovranno attenersi a quanto viene loro reso noto nella lettera d'invito.

La lettera d'invito deve indicare:

a) la durata del contratto: essa sarà normalmente di un anno e, qualora non sia intervenuta disdetta da una delle due parti almeno due mesi prima della scadenza, il contratto si intenderà tacitamente rinnovato, di anno in anno, ma per non più di cinque anni;

b) le modalità con le quali dovrà essere svolto il servizio;

c) il prezzo base dell'appalto e le modalità dell'offerta;

d) i documenti da prodursi per comprovare la capacità tecnica, morale ed economica necessaria per assumere il servizio di cui trattasi;

e) l'ammontare del deposito provvisorio.

E' idoneo a comprovare la capacità professionale dei concorrenti, il certificato di iscrizione alla camera di commercio o il certificato della commissione provinciale dell'artigianato.

Sono dispensati dalla presentazione di detti documenti i concorrenti che alla data di approvazione del presente capitolato già rivestano la qualità di appaltatori in base a contratti del genere.

Tali appaltatori, però, qualora concorrano all'appalto del servizio presso altro corpo o ente, dovranno esibire una dichiarazione del comando del corpo o ente, presso il quale hanno espletato il loro compito, che attesti l'anzidetta loro capacità professionale.

Art. 5.
Formalità nel presentare offerte

Le offerte devono essere compilate su carta munita del bollo prescritto e indicare in tutte le lettere, oltre che in cifre, il ribasso, l'aumento o il prezzo, secondo che è stato stabilito nella lettera d'invito.

Art. 6.
Offerte nulle

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate oltre il termine utile stabilito nella lettera d'invito nonché di quelle vincolate da modifiche e restrizioni alle presenti condizioni generali e alle altre condizioni poste a base della gara, oppure espresse in termini e limiti indeterminati, contenenti semplici riferimenti ad altre offerte proprie o di altri, senza enunciazione di somma.

Art. 7.
Stipulazione del contratto

Entro dieci giorni dalla data di comunicazione al concorrente prescelto dell'aggiudicazione dell'appalto, o entro quel diverso periodo di tempo che fosse stabilito nella lettera d'invito a presentare offerte, il deliberatario deve presentarsi presso l'ente o corpo appaltante per sottoscrivere il contratto, dando la prova di aver adempiuto alla costituzione della cauzione o alla tra-

sformazione o completamento del deposito provvisorio costituito in sede di offerta, ed effettuando l'anticipazione per le spese contrattuali.

Ove manchi a questi obblighi, l'autorità di cui sopra, senza bisogno di messa in mora né di domanda giudiziale, potrà, con semplice atto amministrativo, dichiarare l'appaltatore decaduto dal contratto devolvendo a favore dell'erario il deposito provvisorio.

Art. 8.

Valore presunto del contratto

Al contratto si attribuisce un valore presuntivo nei puri riguardi dell'imposta di registro e dei diritti di segreteria e senza che qualsiasi maggiore o minore importo reale possa dare diritto all'appaltatore del servizio di pretendere indennità o compensi dall'amministrazione militare.

Art. 9.

Spese contrattuali

Sono a carico del deliberatario tutte le spese del contratto, quelle di stampa, di bollo e di registro, delle copie del contratto che fossero da lui richieste o che servissero per uso dell'amministrazione, delle copie del contratto e degli allegati da unirsi al primo acconto o al conto finale, nonchè le tasse di registrazione del decreto di svincolo della cauzione.

Art. 10.

Cauzione

La cauzione sta a garanzia dell'adempimento da parte dello appaltatore di tutti gli obblighi previsti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, nonchè del rimborso delle somme pagate in più dall'amministrazione per conto dell'impresario inadempiente, salvo lo esperimento di ogni altra azione, nel caso che l'amministrazione lo ritenga necessario a tutela dei propri interessi.

Detta cauzione è pari al 5 per cento del valore presunto del contratto.

Essa è prestata dall'appaltatore a sue cure e spese e deve risultare dalla quietanza di versamento fatto presso una sezione di tesoreria provinciale nei modi prescritti dalle vigenti leggi.

Per cauzione definitiva potrà essere vincolato il deposito provvisorio prestato in sede di offerta.

In tal caso, sarà cura dell'appaltatore, dopo l'approvazione del contratto, di compiere le formalità necessarie per la conversione del deposito provvisorio in cauzione definitiva.

Art. 11.

Ritardo nel prestare cauzione

Il deliberatario che ritardi a presentare la ricevuta della cauzione dovrà sopportare i danni e le maggiori spese che da tale ritardo siano derivati all'amministrazione, la quale potrà rivalersene sul deposito provvisorio.

Art. 12.

Svincolo della cauzione

La cauzione sarà svincolata dopo che risulteranno soddisfatti tutti gli obblighi contrattuali e che sarà stato ammesso a pagamento il saldo.

Art. 13.

Tassa di bollo e imposta di registro

La tassa di bollo e l'imposta di registro sono regolate dalla legge in vigore all'atto della registrazione del contratto.

L'appaltatore, oltre quelle già corrisposte in base all'ammontare presunto del contratto, sarà tenuto a pagare le maggiori imposte di registro e i maggiori diritti di segreteria che risultassero dovuti per l'eventuale aumento dell'importo suddetto.

Se egli non dimostrerà di aver adempiuto a detto suo obbligo, la somma da lui dovuta sarà trattenuta sul saldo dei suoi averi e, occorrendo, anche sulla cauzione.

Quando invece l'importo reale del contratto riesca inferiore alla somma prevista, l'appaltatore potrà chiedere all'amministrazione finanziaria competente che, sulla base della dichiarazione definitiva di importo contrattuale effettuata dall'Amministrazione della difesa, gli siano restituite le quote di imposta di registro e di diritti di segreteria pagate in più.

Nessuna restituzione potrà aver luogo per le tasse regolarmente percepite, qualora ciò non sia ammesso dalle leggi sul registro.

Art. 14.

Approvazione del contratto

Il contratto deve ottenere l'approvazione delle autorità indicate nell'art. 107 del vigente regolamento per la amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, con la formalità del decreto e le modalità stabilite dagli articoli 110 e seguenti del suddetto regolamento.

Tale approvazione dovrà essere data entro tre mesi dal giorno della stipulazione del contratto stesso.

In caso di ritardo oltre il detto termine l'aggiudicatario avrà diritto di ottenere lo scioglimento del contratto, ma non potrà pretendere alcun compenso.

Nell'accennata ipotesi, quando, non avendo l'amministrazione emesso il decreto nel termine stabilito, voglia l'appaltatore essere liberato dal suo impegno, ai sensi del secondo comma dell'art. 114 del citato regolamento, egli deve notificare all'amministrazione appaltante tale sua volontà, mediante dichiarazione, che però rimane priva di effetti se, prima che pervenga all'amministrazione, il decreto di approvazione sia stato già emesso.

Del pari l'aggiudicatario non avrà diritto che al pagamento dei servizi effettivamente eseguiti entro i limiti e ai prezzi stabiliti dal contratto, qualora ne fosse stata richiesta l'anticipata esecuzione, nel caso che l'amministrazione non creda di approvare e rendere esecutivo il contratto stesso, in applicazione dello art. 113 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Art. 15.

Divieto di sub-appalto e di procura

Poiché il servizio deve essere disimpegnato sotto la direzione, vigilanza e responsabilità personale dell'appaltatore, è vietata qualunque cessione o sub-appalto di tutto o di parte del contratto a pena di risoluzione dello stesso, dell'incameramento della cauzione, e del risarcimento del danno qualora la cauzione non sia stata costituita o sia insufficiente.

Non sono ammesse procure, ad eccezione di quelle temporanee per riscuotere averi e nel solo caso di giustificato motivo. Non è consentita la nomina di rappresentanti.

Art 16.

Cessione di crediti

E' pure vietata, giusta l'art. 9 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *E*) sul contenzioso amministrativo, qualunque cessione di credito dell'appaltatore verso l'amministrazione senza il consenso di questa.

L'appaltatore stesso dovrà far tenere all'amministrazione copia legale dell'atto di cessione, la quale, però, non potrà avere effetto se non dopo l'approvazione debitamente notificata.

Art. 17.

Obblighi dell'appaltatore

L'appaltatore si obbliga:

1) ad assicurare con carattere di continuità il servizio barbiere per tutti gli uomini di truppa in forza al corpo od ente;

2) a svolgere il servizio in appositi locali forniti ed eventualmente arredati dall'amministrazione nonchè presso l'infermeria del corpo od ente per i militari ivi ricoverati;

3) ad assicurare la pulizia dei suddetti locali;

4) a svolgere il servizio nei limiti dell'orario stabilito dal comandante del corpo od ente;

5) ad assumere un lavorante di sesso maschile per ogni gruppo o frazione di gruppo di uomini di truppa in forza e presenti al corpo o all'ente la cui entità sarà stabilita dal Ministero, ed a subordinare l'ammissione dei singoli lavoranti al gradimento del comandante; ad assicurare inoltre che anche eventuali sovraintendenti al servizio siano di sesso maschile;

6) a provvedere, se richiesto, anche al servizio delle truppe che si siano allontanate dalla sede per i campi di istruzione, manovre, esercitazioni e per altri consimili servizi, alle condizioni tutte fissate nel contratto in vigore, salvo quanto stabilito dal successivo art. 25;

7) a non svolgere il servizio, sia personalmente sia a mezzo di rappresentanti, mandatari o dipendenti, presso altro corpo od ente militare, salvo espressa autorizzazione dell'amministrazione.

L'appaltatore deve sempre essere nelle condizioni di poter far fronte ad ogni esigenza del servizio come previsto nel contratto, qualunque sia la forza degli uomini di truppa, nè potrà aver diritto a veruno indennizzo per eventuali variazioni della forza e quindi del lavoro.

Egli inoltre deve essere sempre reperibile per ogni chiamata del comando del corpo o ente.

Qualunque infrazione alle norme del presente articolo può dar luogo alla risoluzione del contratto — con la perdita della cauzione e salvo il risarcimento dei danni — da effettuarsi con le modalità previste dal successivo art. 30.

Art. 18.

Assenze dell'appaltatore

In caso di malattia o di assenza per motivo giustificato dello appaltatore, il comandante del corpo o ente è in facoltà di autorizzare la sostituzione nel servizio di un incaricato dell'appaltatore che sia a lui bene accetto.

Qualora l'assenza si prolunghi oltre i tre mesi, occorre il consenso del comando generale dell'Arma dei carabinieri o del competente comando militare territoriale o di dipartimento militare marittimo o di regione aerea.

Art. 19.

Accertamenti sanitari

L'appaltatore ed i lavoranti, prima di assumere il servizio e successivamente, con la periodicità che verrà stabilita dai comandanti indicati nel precedente articolo, devono essere sottoposti a visita medica per accertare l'idoneità fisica o l'assenza di malattie contagiose.

Art. 20.

Servizio da effettuare

Il servizio dovrà essere disposto dall'appaltatore in modo da assicurare mensilmente a ogni militare di truppa due tagli di capelli e quindici rasature di barba. E' in facoltà dell'amministrazione sopprimere in qualsiasi momento il servizio della rasatura della barba; in tal caso non sarà corrisposto il relativo compenso.

Art. 21.

Norme da osservarsi nell'espletamento del servizio

Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le normali regole tecniche e igieniche e osservando le direttive generiche del comandante del corpo o ente.

Nell'espletamento delle proprie mansioni, inoltre, l'appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni di carattere interno che vigono e che saranno emanate dal predetto comandante, alle quali si sottomette interamente.

Art. 22.

Arredamento della sala barbieri

L'amministrazione militare si riserva la facoltà di provvedere all'arredamento della sala barbieri. In tal caso l'appaltatore si impegna ad applicare sul prezzo contrattuale uno sconto del 5 per cento dalla data in cui l'amministrazione ha provveduto all'arredamento stesso.

Art. 23.

Spese a carico dell'appaltatore

Sono inoltre a carico dell'appaltatore le spese relative allo acquisto, alla manutenzione e alla rinnovazione degli strumenti di lavoro, all'acquisto del sapone da barba e del disinfettante, nonchè alla dotazione normale della biancheria, la relativa lavatura e ogni altra spesa inerente al servizio, il canone di concessione del locale messo a sua disposizione, le spese per energia elettrica, l'acqua, il riscaldamento e la pulizia del locale.

Art. 24.

Contegno in servizio dell'appaltatore e dei lavoranti

L'appaltatore ed i suoi dipendenti debbono serbare contegno corretto verso tutto il personale militare e civile del corpo o ente. In caso di inosservanza di tale norma da parte dei dipendenti dell'appaltatore, questo avrà l'obbligo, a richiesta del comandante del corpo o dell'ente, di sostituirli con altri accetti all'amministrazione.

Qualunque inadempimento degli obblighi di cui sopra può dar luogo alla risoluzione del contratto con le modalità previste dal primo comma dell'art. 30.

Art. 25.

Servizio fuori residenza

Nel caso che l'amministrazione si avvalga della facoltà di cui al n. 6) dell'art. 17, l'appaltatore ha l'obbligo di trasferire i lavoranti, nel numero richiesto dal contratto, al seguito della truppa.

In tal caso l'amministrazione provvederà per il loro trasporto nella nuova località e fornirà una tenda o un locale idoneo per l'espletamento del servizio.

Le tariffe, limitatamente al servizio reso nella nuova località, saranno aumentate del 25 per cento.

Art. 26.

Prezzi contrattuali

I prezzi contrattuali si intendono accettati dall'appaltatore, a tutto suo rischio e pericolo e sono quindi invariabili nel modo più assoluto ed indipendenti da qualsiasi eventualità e circostanza.

Art. 27.

Fine del rapporto contrattuale

Il rapporto contrattuale, oltre che per la scadenza del contratto, può avere termine:

a) per soppressione, trasformazione o trasferimento del corpo o ente;

b) per risoluzione del contratto;

c) per morte, interdizione, fallimento dell'appaltatore;

d) in caso di assenza dell'appaltatore per malattia o per altro giustificato motivo, qualora il comandante del corpo o ente non ritenga di autorizzarne la sostituzione nel servizio, o quando protraendosi l'assenza per una durata superiore ai tre mesi, il comando generale dell'Arma dei carabinieri od il competente comando militare territoriale o di dipartimento militare marittimo o di regione aerea ritengono di non concedere il consenso alla sostituzione stessa;

e) per perdita dei requisiti di cui al precedente art. 2;

f) in tutti gli altri casi previsti dall'art. 8 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383.

Art. 28.

Soppressione, trasformazione o trasferimento del corpo o dell'ente

In caso di soppressione o trasformazione del corpo o dello ente il contratto s'intenderà risolto di pieno diritto.

S'intenderà risolto anche in caso di cambio di sede del corpo o dell'ente, salva la facoltà del comandante di confermare in servizio l'appaltatore, qualora questi richieda di seguire il corpo o l'ente nella nuova sede alle stesse condizioni contrattuali.

Se però il mutamento di sede avviene in conseguenza di cambio di guarnigione con altro corpo, il contratto continuerà ad aver vigore con il corpo subentrante, fino alla regolare sua scadenza.

Art. 29.

Morte ed interdizione dell'appaltatore

Se nel corso del contratto l'appaltatore venisse a morire, o venisse interdetto, sarà in facoltà del comandante del corpo o ente di fare continuare il contratto fino alla sua regolare scadenza dagli eredi, i quali dovranno designare una persona di loro fiducia che, oltre ad avere i requisiti voluti per disimpegnare il servizio, sia bene accetta al comandante del corpo o ente, oppure di proporre all'autorità che ha approvato il contratto la risoluzione dello stesso.

Art. 30.

Risoluzione del contratto

Nei casi previsti dagli articoli 15, 17, 24 e 31, la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione sono pronunciate dall'autorità che ha approvato il contratto, con semplice atto amministrativo e la decisione sarà comunicata all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Salvo per il caso di cui al terzo comma dell'art. 24, la predetta risoluzione è subordinata ad un'intimazione, scritta anch'essa con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ad adempiere entro un congruo termine che non sarà inferiore a cinque giorni.

Art. 31.

Penalità

Nel caso di inadempimento in tutto o in parte dei sopradetti obblighi contrattuali e a seconda della loro gravità, potranno essere inflitte all'appaltatore penalità varianti dal 2 al 10 per cento del compenso giornaliero spettantegli per ciascun giorno in cui gli inadempimenti stessi si sono verificati.

In caso di recidiva da parte dell'appaltatore, l'amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto e incamerare la cauzione con le modalità di cui al precedente articolo.

L'ammontare delle penalità, come l'ammontare di eventuali danni, e qualunque altra somma dovuta dall'appaltatore all'amministrazione, verranno dedotti dai suoi crediti verso l'amministrazione stessa e, ove essi non esistano o siano insufficienti, l'amministrazione se ne rivarrà sulla cauzione e, se del caso, anche con azione sui beni mobili e immobili suoi e dei suoi eredi e aventi causa.

A maggior garanzia dei suoi diritti, l'amministrazione può sospendere, ove lo ritenga necessario e nella misura che ravvisi conveniente, i pagamenti al predetto appaltatore e non procederà ad alcuna liquidazione con lui fintantoché egli non si sia messo in regola con i suoi obblighi contrattuali e senza che per tale fatto egli possa pretendere alcuna corresponsione di interessi.

Art. 32.

Affidamento del servizio ad altra impresa a conto e rischio dell'inadempiente

Nel caso di cui al secondo comma dell'articolo precedente l'amministrazione, anzichè ricorrere alla risoluzione del contratto, può, dopo aver assegnato all'appaltatore un breve termine perentorio e questo sia infruttuosamente trascorso, dichiarare decaduto l'appaltatore stesso dal diritto di proseguire il servizio e provvedere in via d'urgenza ad affidare il servizio stesso ad altra impresa a conto e rischio dell'inadempiente, salva restando l'applicazione a carico di quest'ultimo delle penalità relative al periodo dell'inadempienza.

Art. 33.

Pagamenti

Il pagamento di quanto è dovuto in forza del contratto sarà eseguito, secondo le norme della contabilità generale dello Stato, a rate mensili posticipate.

L'ultima rata è corrisposta a titolo di saldo.

Art 34.

Ritardi nei pagamenti

I ritardi nei pagamenti non danno diritto all'appaltatore a pretendere indennità speciali o a richiedere lo scioglimento del contratto.

Tuttavia, se il ritardo nei pagamenti ecceda tre mesi dalla data di scadenza della rata, dallo spirare di questo termine sarà corrisposto sulla somma dovuta, e di cui non sia stato disposto il pagamento, l'interesse del 4 per cento all'anno per tutta la durata del ritardo, sempre però quando questo non sia derivato da fatto dell'appaltatore stesso, ovvero il pagamento sia stato sospeso in seguito ad atto notificato all'amministrazione da terzi o da altra amministrazione allo scopo di trattenere il pagamento delle somme.

Art. 35.

Contestazioni

Le contestazioni di qualsiasi natura che non potessero essere definite tra l'appaltatore e il comando del corpo o ente militare formeranno oggetto di verbale firmato dalle due parti e saranno deferite da detto comando all'autorità militare competente per le decisioni definitive in via amministrativa.

Di tali decisioni l'appaltatore sarà informato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 36.

Obblighi dell'appaltatore inerenti a previdenza sociale

L'appaltatore si obbliga a dimostrare in ogni tempo, all'amministrazione militare, l'adempimento di tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi alle prestazioni di lavoro ed alla tutela dei lavoratori, e in particolare modo, a quelli sulla previdenza sociale (invalidità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, infortuni, malattie, ecc.).

Nel caso di denuncia da parte del competente ispettorato regionale del lavoro, che a carico dell'appaltatore siano state elevate contravvenzioni o comunque impartite disposizioni per accertare inadempienze alle suddette disposizioni, l'amministrazione militare ha facoltà di sospendere i pagamenti fino all'ammontare del 20 per cento delle somme dovute.

Tale ammontare sarà corrisposto all'appaltatore soltanto dietro autorizzazione dell'ispettorato regionale del lavoro che avrà fatto denuncia, nè l'appaltatore potrà pretendere, per il mancato pagamento, somma alcuna a qualsiasi titolo.

Art. 37.

Termine per la richiesta di condono di penalità o di pagamento di interessi

Le azioni, diritti o ragioni per restituzione di multe inflitte in dipendenza dei patti contrattuali o per pagamento di interessi che fossero dovuti a termini dell'art. 34, s'intendono decaduti ove non siano esercitati entro sei mesi dalla data di ammissione a pagamento del mandato di saldo o da quella in cui l'amministrazione abbia respinto il ricorso dell'appaltatore.

Art. 38.

Domicilio dell'appaltatore

L'appaltatore per tutti gli effetti del contratto dichiara di eleggere e si obbliga di conservare sempre e per tutta la durata del contratto medesimo il suo domicilio di diritto e la residenza di fatto nel luogo in cui ha sede il corpo o l'ente militare del quale esso è appaltatore del servizio barbiere.

Art. 39.

Clausola di vincolo

Il contratto, mentre vincola l'appaltatore dal momento della stipulazione, non diviene obbligatorio per l'amministrazione militare ed esecutivo se non dopo che sia approvato nei modi di legge.

Visto, *il Ministro per la difesa*
LATTANZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 dicembre 1976.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato della nave trasporto (servizio fari) « Rampino ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Visto il decreto del 7 dicembre 1942, dal quale risulta che:

l'unità in questione, proveniente dalla Marina mercantile italiana con il nominativo « Spigola », è stata iscritta nel quadro del naviglio militare dello Stato con la denominazione « Rampino » e la classifica di nave posa-cavi, con decorrenza 24 gennaio 1942,

nel 1953 è stata trasformata in nave servizio fari;

Considerato lo stato attuale dell'unità e tenuto conto che non è conveniente per motivi di ordine tecnico-economico procedere alla sua rimessa in efficienza, come da verbale n. 5836 in data 8 novembre 1976 del Consiglio superiore delle forze armate - sezione Marina;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

La nave trasporto (servizio fari) « Rampino », di cui alle premesse, viene radiata dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° ottobre 1976.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1976

LEONE

LATTANZIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1977
Registro n. 5 Difesa, foglio n. 219

(2425)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1977.

Cancellazione dall'elenco nazionale dei produttori ortofrutticoli della « Associazione tra produttori di frutta secca della Sicilia », in Agrigento.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 27 luglio 1967, n. 622, recante disposizioni sulla organizzazione del mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli, ai sensi della quale possono essere ammesse ai benefici da essa previsti le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, che in possesso di determinati requisiti, vengono iscritte in apposito elenco nazionale;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge, emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1968, n. 165;

Visto il decreto ministeriale in data 2 aprile 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 17 aprile 1969, avente per oggetto l'iscrizione nell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttoriortofrutticoli, della « Associazione tra produttori di frutta secca della Sicilia », con sede in Agrigento, via Picone n. 6/A;

Visto il verbale redatto in data 13 febbraio 1976, presso la sede del consorzio agrario provinciale di Agrigento, con il quale si è constatato che la « Associazione tra produttori di frutta secca della Sicilia », con sede in Agrigento, non ha mai funzionato, perdendo così di fatto i requisiti utili per la permanenza nell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli di cui all'art. 5 della legge 27 luglio 1967, n. 622;

Sentito il comitato consultivo nazionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, sezione I, nella riunione del 30 novembre 1976;

Accertato che la « Associazione tra produttori di frutta secca della Sicilia », con sede in Agrigento, non risulta più in possesso dei requisiti previsti dalla legge 27 luglio 1967, n. 622, e del relativo regolamento di esecuzione emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1968, n. 165;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 11 del predetto regolamento di esecuzione della legge 27 luglio 1967, n. 622, occorre procedere alla cancellazione dall'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli della « Associazione tra produttori di frutta secca della Sicilia », con sede in Agrigento;

Decreta:

La « Associazione tra produttori di frutta secca della Sicilia », con sede in Agrigento, via Picone n. 6/A, è cancellata dall'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli di cui all'art. 5 della legge citata in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1977

Il Ministro: MARCORA

(2218)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1977.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Fermo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Fermo, con sede in Fermo (Ascoli Piceno), approvato con decreto ministeriale 17 giugno 1969 e modificato con decreti ministeriali 28 dicembre 1970, 12 ottobre 1972 e 7 giugno 1976;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 6 aprile 1976 e 27 luglio 1976 e dell'assemblea dei soci della Cassa stessa in data 27 marzo 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 19, punto 8), dello statuto della Cassa di risparmio di Fermo, con sede in Fermo (Ascoli Piceno), in conformità al seguente testo:

« Sulle operazioni di che all'art. 48 e sui limiti di autonomia eventualmente da concedere agli altri organi aziendali nonchè, su proposta del direttore generale, al vice direttore generale, ai dirigenti, ai funzionari ed ai preposti allè dipendenze, in ordine all'erogazione del credito e ad altre operazioni, servizi e spese riguardanti la gestione, limiti che dovranno essere contenuti al minimo indispensabile per il migliore andamento della Cassa e che saranno riveduti all'inizio di ogni esercizio o in ogni caso in cui se ne ravvisi la necessità. Tutte le deliberazioni adottate nei limiti dei poteri delegati dovranno essere portate a conoscenza del consiglio di amministrazione; ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1977

Il Ministro: STAMMATI

(2491)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1977.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Firenze, con sede in Firenze, approvato con decreto ministeriale 1° ottobre 1968 e modificato con decreti ministeriali 20 ottobre 1970, 12 ottobre 1972 e 15 dicembre 1975;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 25 settembre 1975 e della assemblea dei soci della Cassa stessa in data 29 marzo 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 33, comma quarto, dello statuto della Cassa di risparmio di Firenze, con sede in Firenze, in conformità al seguente testo:

« Inoltre, per agevolare il personale effettivamente bisognoso di alloggio, il consiglio di amministrazione puo eccezionalmente deliberare lo stanziamento di un fondo rotativo utilizzabile per la concessione di particolari mutui ipotecari per la costruzione, l'acquisto, il miglioramento o l'ampliamento, nella zona di competenza della Cassa, di alloggi per uso esclusivo del personale stesso, determinando nel contempo, con apposite norme regolamentari, i limiti massimi di importo e di durata di ciascun mutuo, la misura della garanzia, le condizioni (tasso e varie), i requisiti che devono avere i beneficiari ed i criteri da seguire per la determinazione dell'ordine di precedenza nell'accoglimento delle domande di mutuo ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1977

Il Ministro: STAMMATI

(2493)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1977.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Veneto.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e sue successive modificazioni (legge 22 ottobre 1976, n. 750, di conversione del decreto-legge 23 settembre 1976, n. 663) relativo alla dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche nonché alla delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Veneto;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici indicati a fianco delle sottoelencate province nelle quali possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, le provvidenze creditizie previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364, nonché i compensi integrativi per le pomacee avviate alla distillazione, previsti dall'articolo 13 della stessa legge n. 364:

Padova - grandinate del 20, 21, 22 maggio, 3, 10, 15, 16, 17, 29, 30 giugno, 2, 4, 11, 19, 21, 25 luglio, 12, 18, 23 agosto 1975.

Rovigo - grandinate del 20, 21, 24 maggio, 10, 30 giugno, 4, 11 luglio, 11, 17, 18 agosto 1975.

Treviso - grandinate del 23, 26 maggio, 18, 28, 30 giugno, 12, 16, 19, 24 luglio, 2, 16 agosto, 6, 15 settembre 1975.

Vicenza - grandinate del 20, 22, 23 maggio, 3, 15, 17, 30 giugno, 11, 12, 18, 19, 21 luglio, 18 agosto, 15 settembre 1975.

Verona - grandinate del 16 aprile, 1, 4, 16, 21, 22 maggio, 17, 30 giugno, 1, 11, 18, 21 luglio, 11, 18 agosto, 15 settembre 1975.

Venezia - grandinate del 5 settembre 1975.

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali delle sottoindicate province in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, anche le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto previste dall'art. 5 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364:

Padova - grandinate del 20, 21 maggio, 10, 16, 17 30 giugno, 4, 11, 25 luglio, 12, 23 agosto 1975:

comune di Monselice, frazioni colpite: Vetta, Scolo Rovega, B. Gallo, C. Trieste, C. Vettorato, C. Cappello, C. Bonetti, Le Muraglie, Cimitero, S. Bortolo, C. Temporin, C. Baia, Le Basse, C. Piva;

comune di Galzignano, frazioni colpite: confine con Torreglia, C. Turetta, C. Lionello, Rif. Venda, Cengolina, Olivato Pavaglion, Pianzio, Ghetto, Canova, C. Benatello, M. Scaiaro, Grottarole, Porto, V. Bianca, Giarre, Cà Demia, Le Valli, F. Comuna;

comune di Teolo, frazioni colpite: Castelnovo, Contea, Ronco, Costanzo, Castaldello, Treponti, Molin Rotto, Villa di Teolo, Bettone;

comune di Bagnoli di Sopra, frazioni colpite: B. S. Luca, C. Maggio, B. S. Lucchino, B. Beata Vergine, B. S. Michele sino al limite B. Magagnette;

comune di Bovolenta, frazioni colpite: Brusadure, Frassinoni, S. Sebastiano;

comune di Brugine, frazioni colpite: Arzerini, confine con Brusadure;

comune di Polverana, frazioni colpite: confine con Brusadure;

comune di Terrassa Padovana, frazioni colpite: C. Pesaro, C. Schiesa, Terrassa, Scolo Fossetta, Rena verso Conselve, S. Benedetto v. Marconi verso Conselve, Cà Basadone sino al limite C. Fabian;

comune di Conselve, località: C. Pavin, C. Disarò, S. Benedetto, Borgo Zogno, Borgo Bollettin, B.go Colfi, C. Bernardi, Fornace, Tezzone, Romano, B.go Penon, C. Michele, Lazzaretto, C. Brugio, B.go Bertoli, Fondà, Fornetto, B.go Merenzian, B.go Zonellato, Macello, C. Rosso, Nonato, Babele, Disarò Masiero, C. Favaro, Bisson sino al limite Favaron con scolo Olmo, Beolo sino al limite C. Micheletto, Palù, Cimazetto, Sollere, C. Varzan, Manzoleria, Casolo, Contea, V. Terrazza sino al confine con Terrazza;

comune di Camposampiero, frazioni colpite: C. Cereghin, C. Megetto, V. Soligo, Via Straelle del Cimitero all'osteria, ex Molino Nuovo, C. Rubinato, C. Novello, Guizze di Rustega;

comune di Loreggia, frazioni colpite: Loreggiola, Boscalto, Cistiron Guizze Basse;

comune di Campodarsego, frazioni colpite: C. Stefan, C. Cardin, Villa Mattiazzo, V. Caltara a sud sino Cimitero, Villa Romiati, Case Pontarola Nord, Reschigliano Nord, Barucchella, V. Marcello Nord;

comune di Piombino Dese, frazioni colpite: Ronchi Alto, Ronchi Basso, Albare Sud, Ronchi Molino Cosma, C. Pirolo;

comune di Trebaseleghe, frazioni colpite: Bigolo, Fossalta Nord, C. Valentin, Contrada Siesta, Capitello del Cristo;

comune di Villanova di Camposampiero, frazioni colpite: Mussolini Sud, C. Vanin, Osteria, Via Puotti;

comune di Castelbaldo, frazioni colpite: Fossetta, Palazzina, Campagnazza, C.na Duzzi, Fratta;

comune di Bagnoli di Sopra, frazioni colpite: Confine Nord Conselve, C. Belloni, B. S. Lucia, B. S. Spirito Santo, B. S. Carlo, B. S. Ambrogio, Bagnoletto, B. S. Pietro, Catelli, Retratto, C. Bianco, Spin, Mantovana, Casetta, B. S. Rocco, B. Chino, B. S. Luigi, Ponte Zeperneo, B. Salom, B. Cavalli fino limite Tagi;

comune di Conselve, frazioni colpite: Bolzonari, Ruzzon, Frizzarin, Pontecchio sino limite str. C. Periari, C. Brizzarin, C. Favaro, C. Maggio, C. Polonio, Scolo Olmo, C. Mazzetto sino limite scolo Sorgaglia, C. Camerini. S. Giuseppe:

comune di Correzzola, frazioni colpite: C. S. Felice, SS. Anime, S. Agata, C. S. Galdo, S. Valentino, San Bernardo, Le Prese, Villa del Bosco, S. Armando, Santa Marina, S. Stefano sino scolo Alto, Confine Fossa Paltana Strada Casoni Nuovi, S. Donato, S. Damiano, T. D'Aria, C. S. Uria, S. Margherita, S. Prosdoci, S. Gerardo, Case Nuove, S. Mauro, S. Basilio, S. Alvise, San Giacomo, S. Giacinto, S. Urbano, D'Arma, Concaldabero, S. Agostino, La Torre, C. Sambin, Ponte del Cando, S. Cristoforo, S. Fidenzio, S. Placido, La Vanezza;

comune di Barbona, frazioni colpite: La Perazza, Perazzetta, Angarella, Angarone, Rialto, C. Capuzzo, C. Revesto, C. Martinello, Spin, Chiesa, Ponte del Polenta, Campagna Passo;

comune di Anguillara Veneta, frazioni colpite: Marana, C. dell'Ospedale, Torre, Grottaretto, S. Andrea, Giarine, Fienile, S. Nicolò, Tezzon;

comune di Candiana, frazioni colpite: Castelletto, V. Pontelongo Destra, C. S. Uria, S. Damiano, S. Michele, S. Valentino, Fanta, Gattona, Ca Fiume, Molino, Tezzon, Castello Destra, C. S. Carlo, C. Modesto, C. Emilia, S. Antonio, C. Chiara, C. Isabella, Candiana;

comune di Pontelongo, località: T. Staccada, Paletto, C. Quartieri, Marina, Terranova, Terranova sinistra, V. Corezzola, V. Dante, V. Bille del Bosco, V. Candiana sud Fossa del Pan;

comune di Arzergrande, frazioni colpite: Maddonetta, Bosco, C. Bredo, Benvegnù, Pasini, C. Burato, Minorello, Lazzaretto, Comunanze Basse, Scolo Pellizzara, Caresin, C. Zinato, C. Celin, Osteria Sole (est), Vallonga (est);

comune di Codevigo, frazioni colpite: C. Canova, Boaria Bosco, C. Maneo, Ca Bredo, Ca Bacco, La Ghetta, Bassofonda, Guzzone (sinistra Brenta), Campo Dureà, Codevigo Centro, C. Quarine, C. Botti, Belvedere, Borgato, Boscolo, C. Bulgarello, Castelcaro, C. Galvan, Bissare, C. Peverini (a destra Brenta);

comune di Tribano, frazioni colpite: Rovega confini con Vanzo, B. Guarin, C. Comunian, B. Casolo, B. Barban, C. Vanzan, B.le Draghe, C. Garzotto, Paneghe, Ca Venier, Fabbro, Palazzetto, S. Luca, Ponte delle Sbrindole, Le Polette, B. Brasolin, Le Talpe, B. Rodina, Ovest Pozzonovo, S. Luca sino dopo la Chiesa, confine Est Bagnoli, Sud Anguillara, C. Meneghesso, Amolare, Olmo, C. Capuzzo;

comune di Arre, frazioni colpite: C. Favaro, C. Buson, La Botteghetta, B. Tappa, Cristo, Da B. B. Randi sino allo scolo Sorgaglia e Ponte Zeperneo, Ghocche, Tenuta, B. Sambin verso Agna, La Carega;

comune di Agna, frazioni colpite: Costanze Fenil Nuovo sino al limite strada Selvadeghe, Frignane Nord, Campomarzo, Campagnon, S. Francesco, Cà Matte sino al limite, Cà Matte verso Campagnon;

comune di Boara Pisani, frazioni colpite: confini con Stanghella a N. O. Sud strada Carbonara, Stroppare, B. Duse, N. S. Scolo, Farfogliari, Fienile, Sud Crosara;

comune di Stanghella, frazioni colpite: Statale 16 p., Fenilnovo, Gallinaro, Canton Bianco, confini con Pozzonovo a N. E., Ruda, Carbonara, Velon, confine con Boara Pisani a S. E., Canaletta Inferiore p. Canale Gorzone, Gravizzi, Ponte Gorzone, Camaron, Case Fantin, Canaletta Sup., Selva;

comune di Pozzonovo, frazioni colpite: B. Val Prà, Laghetto, Grimana p., confine con Tribano a Est, B. Casetta, Boghignolo, Ovest Cà Giovanelli, Stroppare, Confine con Boara Pisani e Stanghella a S. O., Dossi, scolo Navegale, Paltanella Bassa, Formicaro, Fosso Desduro p., Madonnetta, Mattiolo;

comune di Monselice, frazioni colpite: Savellon, Molini p., Canale Bagnarola, C. Le Granzi, confine con Pernumia a Est C. Tomba, Arzerdimezzo p., C. Bovo, C. Castello confine con S. Pietro Viminario a N. E., Ponte Pelli Fortin, C. Trieste, C. Menesello, Sud Castaldo Manzoni, Sud Pozzetto, C. Trieste, C. Girotto, Fosso Desduro, Formicaro;

comune di Torreglia, frazioni colpite: C. Baldù, C. Montà, La Busa, Monte Rua, Torreglia Alta, Abate B. Vallorto, Boschetto, Fortunati, Oncaro;

comune di Piove di Sacco, frazioni colpite: Corte, C. Rubellini, Dalle Foreste, Le Giare, Ponte Corte, C. Trincanata, B. Romanin, Boarie Tubine, C. Giordan, B. Lunga;

comune di Cinto Euganeo, frazioni colpite: Monte Versa, C. Pecorile, C. Piè Vendevolo, C. Sotto Venda, Monte Brecale, Calto Brecale, Mottolo, C. Bozzolare, C. Viminelle, Giarin, Monte Peraro, S. Antonio, M. Vendevolo, Case Ambrosi, Case Sotto Venda, Case Olivato, M. Bracale, M. Marco, Case Rovarello;

comune di Vò Euganeo, frazioni colpite: Rovarolla, Via Molini, Case Toniolo, Cà Lunga, Case Cazzoli, Castellaro, Longo Venda, Val Pantana, Case Morosini, Versa, Monte Vendevolo;

comune di Massanzago, frazioni colpite: Cà Baglioni, V. Roma, S. Dono, Padovane in parte, Case dell'Ospedale, I Pilastroni;

comune di Maserà di Padova, frazioni colpite: Feriani, Dalla Libera, Via Bolzani sino al limite C. Sgaratti partendo dalla strada Battaglia, Simonato, Magello, C. Craggio;

comune di Carrara S. Giorgio, frazioni colpite: Cuccara, Palazzina, Terradura Centro, Strade Interne, Vò di Placca, S. Antonio;

comune di Trebaseleghe, frazioni colpite: Fossalta Est, S. Tiziano sino ferrovia, Molino Bonotto, Ponte dell'Oro, Case Zanoni, Bordugo Nord;

comune di Anguillara Veneta, frazioni colpite: S. Maria della Torre, Gorgo della Nevizza, S. Giusto, Scolo Valcorba, C. S. Vincenzo, Pizzoni, Cà Morosina, Pizzoni dal confine con Boara Pisani fino al limite Giarine.

Rovigo - grandinate del 20, 21, 24 maggio, 10, 30 giugno, 4, 11 luglio, 11, 17, 18 agosto 1975:

comune di Canaro, località: C. Naliera, Cà Villani;

comune di S. Bellino, località: Cà Peretto, Presciane;

comune di Bagnolo Po, località: Fornazzo, Stradone Runzi e Runzi;

comune di Crespino, località: Banchina di Sopra, Campagna di Sotto;

comune di Stienta, località: Martinella, Gigliola, P.zzo Bertelè, B.a Pavanelle, B.a Varotta, B.a Persico, Ponte Fiocco, Val dell'Oca, Argine Valle, Zampine, Sabbioni, Salatino;

comune di Badia Pol., località: Villafora, Colombano, Cà Mignola, Crocetta, Giare, Cavallo, Po Alto, Schiesara, Frasche, Sabbioni, Bosco Vecchio, Salvaterra, Calà Forca;

comune di Canda, località: Quattro strade, Queri, Grimana, Campagnola, Rodina, Terre, Cà Ras, Gorghi, Cà Giovanelli, Bo Alto, Bemba, Scardovara, Giarona, Ghirella;

comune di Castelguglielmo, località: Pioppa, Forte, Fornazzo;

comune di Trecenta, località: Pissatola, Via Scardovari, Prascianelle, Ghinata;

comune di Lusia, località: Centro, Via Provvidenza, Rochello, Groppo, Cà Zen, Salina, Bovolara, Cavazzana, Meolo, Arzaron, Marasso, Cà Morosini, Granzette, Pioppello;

comune di Villanova G., località: Bornie, Zabarella, Procuratibe, Coderotte, Pastoreria, Moggie;

comune di Lendinara, località: S. Lucia, Saguedo, Barbuglio, Ramodipalo, Sabbioni, Frasche, Canton, Ronchi, Caselle, S. Rocco, Carmignola, Rasa, Stradone, Fossello, Arzaron, Valli, Contrà, Treponti, Via Lunga, Marchefave;

comune di Ceregnano, località: Campagnola;

comune di Pontecchio Pol., località: Boaria Boschetto, Consorzio Canapa, B.a Menana, Prearo;

comune di Bosaro, località: Possessione, Vendramina, Case Braglie, Corte della Fossa, Case Galiani, Ponte della Chiesa, Chiavich, Ronchegalle;

comune di Polesella, località: Cà Bianca, Selvatiche;

comune di Arquà Polesine, località: La Gagliarda, Venti Campi;

comune di Costa di Rovigo, località: Brusaporco, Fienile-Suore, Capitello di Colomban, Case-Viatella, Coste inferiore, B.a La Pezza, Cà Castello, Contarine;

comune di Rovigo, località: C. Pescatore, Fienile-Boschetti, La Campagnola, Barchessa Balbi, Feriana, B.a Nuziale, I Dossi, Le Nogarazze, Palazzone, S. Libera, Fienile-Morosina, La Bernarda, Casazza;

comune di Villadose, località: Molinara;

comune di S. Martino di V., località: Frutteti, Cogo, Vallona, Campagnola, Carezzabella;

comune di Villanova Marc., località: Casetta, Borgo Santi;

comune di Papozze, località: Borgo Santi;

Treviso - grandinate del 15 settembre 1975:

comune di Codognè, località: Cimetta, Borgo Chiesa;

comune di Fontanelle, località: Fontanellette, Albina;

comune di Giavera del Montello: località omonima, Cusignana Alta;

comune di Mareno di Piave: località omonima, Soffratta, Ramera, S. Maria di Piave;

comune di Montebelluna, località: Caonata e Guarda;

comune di Nervesa della Battaglia: località omonima, Abbazia, Sovilla, Bavaria Alta;

comune di S. Lucia di Piave: località omonima, Mandre;

comune di Susegana, località: Priula, Grave di Colfosco;

comune di Trevignano, località: Signoressa e Schiavonesca Vecchia;

comune di Vazzola: località omonima, Visnà, Bosco, Malanotte;

comune di Volpago del Montello, località: Schiavonesca Vecchia e Belvedere.

Vicenza - grandinate del 22, 23 maggio, 3, 30 giugno, 11, 12, 18 luglio, 18 agosto, 15 settembre 1975:

comune di Montebello Vic.no, località: Selva, Moregia, Contrà, Benetti, Castello, Contrà Ragari, Perosa, I Vegri, Contrà Parleo, Beni comunali, Belloccheria, Monte del Lago, S.S. 11, La Gualda, C. Brunelli, Il Maso, Giori, Pieropani, Agugliana, Caldiera, La Guarda, Pilotto;

comune di Santorso, località: Campestrini, Quota 306, Quota 292, Grumetto, Pra della Tezza;

comune di Fara Vic.no, località: Via Chiavona e Via Stoccata;

comune di Salcedo, località: Via Panzotti, Moretti, Sostizzo, Scandonare, Cucco, Cime;

comune di Lonigo, località: S. Tomà, Salgarelle;

comune di Arcugnano, località: Villa Giulia, Chiesa, Arcugnano, Perarolo, Crocetta, Spianzana, Zanchi, Cazzale, Villa Franco, C. Michelazzo, C. Manetto, C. Trentin, C. Bedin, C. Castelpiero, Villa Vidi, Buzzolati, Paoloni, Fimon, Colombara, Villa di Fimon, C. Calora, Lazzarini, C. Camilli, Perarolo, C. dal Lago, M.o Masarotto, M.o Zanotto;

comune di Altavilla Vic.na, località: C. Scaletta, Casare, C. Golin, Madurello, Casette, Tramontana, C. Scappin;

comune di Montegaldella, località: Ghizzole, Fontanelle, C. Gaspari, C.se Lampertico, Ca Mora, V.lla Spiller, C. De Zotti, Carbonare;

comune di Longare, località: Longare, Costozza, P. di Costozza, C. Trivellin, Lumignano, Ponte di Lumignano, Casoni;

comune di Nanto, località: Ponte di Nanto, Ca Silvestre, C.se Maralta, Purghe, La Casara, C. Lazzari, V.la Anzolin;

comune di Castegnero, località: Ponte di Castegnero, Frassena, C. Berno, C. Ceretta, C. Pavan, V.la Folco, Villaganzerla, Villa Sanvido, C. Pretto, Terminon, Staz. di Villaganzerla;

comune di Lugo di Vicenza, località: Cavallo di Sopra, Cavallo di Sotto, Valdellette;

comune di Caldogno, località: Capovilla, C. Benvegnù, C.se Canale, Fornace, Fornace Carloni, Pomaroli, C. Graziani;

comune di Thiene, località: C. Santo, Rozzampia, Cà Ghellina, Carollo, Cantele, C. Spagnolo, Via Aeroporto, Costalunga;

comune di Gambellara, località: Faldeo, Le Pustole, Val Fonda, Creari, Monte di Mezzo, San Marco, Costo, C. di Sotto, Mosere, Il Molino, Guerra, Commenda, Cavalloni;

comune di Zermeghedo: tutto il territorio comunale;

comune di Montecchio Maggiore, località: Boschi, Rubo, C. Schiavo, Maso, C. Bottesin, Calearo, C. Tecchio, C. Zuccon, Meggiolaro, Valdimolino, Peruffi, Pianeta, Valbuona, M. Costi, C. Neri, Ferrari, Ghisa, Carlassara, Roccolo, C. Schenato, C. Zarantonello, C. Ghiotto, S. Clemente, Canova, Mondeo, Molinetto di Sopra, Molinetto di Sotto, S. Vitale, SS. Trinità, Tufi, Bari, Bastia Bassa, Carbonara, M. della S. Colomba, Rio Secco;

comune di Chiampo, località: Consolaro, Angio, Lovati, Fantoni, Faedi di Cima, Gagliotto, Porto, Faedi Moia, Singicli, Bagiarella, Vandinoi, Vignaga, Busetta, Lovara, Vandini, Le Marogne, Neri, Faedi, Culpi, Bioli, Bassi, Cischi, Barba Bastianei, M. Parnese, Marchetti, Moschini, Galli, Marognon;

comune di Montorso: tutto il territorio comunale;

comune di Villaverla: tutto il territorio comunale;

comune di Arzignano: tutto il territorio comunale;

comune di Trissino: tutto il territorio comunale;

comune di Cornedo Vic.no, località: Aspromonte, Xotta, Piccoli, Corbara, M. Verlaldo, Massalasino, Montepulgo, S. Sebastiano, Urbani, Cereda, Palazzina, Bogona, Crestanelli, Km. 16, Grigo, Palazzini, Riobonello, Il Castello, Motto, Grumo, Campagna, Petenello, Ambrosi, Strabai, Zano, Melonara, Madonnotta, Cozza di Cereda, il Tezzone, Cozza di Cornedo, Campagnola;

comune di Brogliano: tutto il territorio comunale;

comune di Nogarole Vic.no, località: Belluzzi, Lovati, Faldi, Menegotti, Golini, Anzolini, Gastaldo, Sinici, Pieri, Osti, Zolo, S. Antonio, Cremani, Poldi, Lago, Nobili, Povoleci, Pintro, Repele.

Verona - grandinate del 21 maggio, 17, 30 giugno, 18, 21 luglio, 15 settembre 1975:

comune di Monforte d'Alpone, località: Costelonga (parte), Cà Peraro, Sorte (parte), Crosara;

comune di S. Bonifacio, località: La Borina (parte), Cao di Là (parte);

comune di Colognola ai Colli, località: Molino Piccoli, Colorificio, Tenda, C. della Valle, Orgnano, Molini, Palazzone, S. Vittore (parte), Nanfrè;

comune di Montecchia di Crosara, località: Mofiolo, Le Albere (parte), Cortivo, Motto;

comune di Verona, località: S. Lucia Ovest, Cà Nuova, C. Ferrara, Carbonara, La Montresara, C. Palazzo, La Baietta, Valesana, Il Crocione, C. Tomba, Madonna di Dossobuono, C. Libanti, Pigno, C. Campagnola, Il Luogo, Canova, Trezze, Via Chioda, La Marangona, C. Alberti, Monsua, Capeto, C. Graelli, La Stivalata, La Cornota, La Pineta, Cesarina;

comune di Palù, località: Acqua Bona, Pila;

comune di Peschiera, località: Sermana, C. Conta, C. Bassona, G. Borgo, Vecchi, Seresina, S. Benedetto, Lizzara, C. Volponi, Sega, Rovizza, Feniletto, C. Grilli, C. Marangona, Lizzara Nuova, S. Cristina, Palazzina, Bertoletta, C. Berza, Nuova, Serraglio, C. Gozzetto, Pignolini, C. Marinoni, Otella, Casotto, Sansonina, Massoni, V. Consolaro, C. Marcazzan, Madonna del Frassino (parte), Berra Vecchia, Broglie, C. Rondinelli, Boschetti, M. Zecchino, Baccoli di Sopra, Baccoli di Sotto, Pigno, C. Gozza;

comune di Sona, località: Baratere, Palazzolo (est), C. S. Vittore, C. Valmaron, Bosco (est), C. Romani, S. Quirino, Rugola, C. Presa, Fantone, Capoluogo Lova, Colombarone, Casetta (est), Casotto (est), Punta (est), Gardine (est), Quaiara Casella, Piona, C. Valle, Palazzo, Vecchie, Piedicole, Rainera, Giarola, C. La Fusara, C. Merla, I Portegoni, La Morsara, C. Nova, Capitello, Cancalacqua, Lugagnano, Le Beccarie, C. Messadaglia, C. Belvedere;

comune di Sommacampagna, località: La Fredda, C. Anna, C. Umberto, C. Cesure, C. Giacomelli, C. Pezzette, La Palazzina, C. Il Barco, Poiane, C. Bellevie, C. La Pantina, Cà Brusà, C. Camille, C. le Mondine, Le Pezze, C. Coa, C. Campagnolo, Cà Rossa, Motelle, C. Primavera, C. Verde, Chiesolina, Osteria Grandei, La Casetta, Cesarina, Le Tezze, C. Bertoncelli, C. Terruia, Rizzola, Pirlar, Palazzo, C. Ceolara, C. Paradiso, C. Betlemme, C. Siberie, Mirabella, La Colombarola, La Sellara, C. Bellona;

comune di Bussolengo, località: Pigno, Pigneto, Lavagno, Cà Nova, Gabanel, Colombare, Villa Maria, La Casetta, I Girelli, S. Salvar, Cà Nuova, Zuanon, Tesa, Motta, Capoluogo (parte), S. Rocco, Sgarbella Derelitti Vallaon, Zannone, Colombara, S. Vito, Sottomonte, Capitello Quattro Gambe, Saltafossi, Cà Bernarda, C. Dei Filippi, C. Murla, Casetta, Zamboni, C. Madonnina, C. Del Pozzo, C. Di Mezza, Torcella, Le Penezie, I Cioi, C. del Canton, C. Napola, C. Guaiara, C. Del Quaio Nuovo, Cà dei Capri, Il Croson, Civel, Festara, Vecchia, C. Dell'Ebreo, Le Mese, C. Scurtoli, C. Carlotti;

comune di Pescantina, località: Pescantina est, Le Prese, Rivolto, Cà Lora, Pigna, Tre Santi, La Casetta, C. Canelle, C. Trezza, Tremolè, La Presa, Molino del Progno, C. Tognella, Settimo ovest, Nassar, La Mirandola, La Colombina, Ramone, Sabbioni, Settimo, C. Bertoldi, Fenilone, Cà Madonnina, Campagnola, Casone, Sabbioni, Sabbionè, Croce, Tapalo, C. Sacco, Capitello, Maragnone, Rovegliano, Muretto, Arcè, Sotto Ceo, Staz. di Pescantina;

comune di S. Pietro Incariano, località: Le Calandrine, La Ricamadora, V. Maria, Le Casette, Cà Monte dell'Ora, V. Cagliari, M. Perez, Negarine, V. Monte dall'Ora, T. Bellini, Pedemonte, M. Castelletto, V. Klolv, La Fontana, Cà de Dè, Campostrini, Roverina, Danese, Cà Zucca, S. Sofia, P. del Quar, C. Perez Campagnole, V. Angelina, Cengia, V. Fagioli, Cà Bianca, Sausto, Castelrotto, M. Sacchetti, V. Amistà, Corrubio, S. Martino, Cedrare, C. dal Cora, Quar, Cà Brusà, P. del Nassar;

comune di Negrar, località: Busa, C. Cresteni, Ballarin, M. Campagnola Moron, Quintarelli, Casin, Cà Besi di S. Vito, S. Vito, V. Zamboni, Cà Tribessi, Cà di Giove, Casette di S. Maria, Murari Brà, C. Cacchi, S. Maria, Porton, C. Forlà, Ghetto, Stella, Cambraga, F. di Arbizzano, Zamboni, Il Terminon, P. Trevisani, C. Dell'Arciprete, Sparavieri, C. Fedrigoni, C. Rossa, Roccolo, C. Dell'Olmo, Arbizzano, Montagnola, C. Albertini, Molino, Palazzina Novare, Montericco, Boscopiano, M. Cavallo, Le Sassine, Quaiara, Cà Pigneto, Il Pavaglio, Caloetto, Costa del Buso, La Tenda, Campi di Sopra, Il Maso, Il Masetto;

comune di Grezzana, località: Slavino, Cà del Moro, Cavolo, Cuzzano, Catena, Capoluogo, La Bonizzola, La Costa, Le Campanelle, Borgo, Carrara, Mantovani, Crocetta, Costoli, Lotrago, Saccole, Cea, Giare, Romagnano, V. Pellegrini, Zerbaro, Calcare, La Croce, Marisi, M. Gazzo, Laè, V. Monte dei Lauri, M. Porcile, Gualiva, M. Novezzago;

comune di Verona - S. Massimo, località: Villa della Torre, Case Nuove, Cà Nuova, La Sorte, Cà del Sasso, Cason del Chievo, Mezza Campagna, La Bertacchina, Le Bionde, Via Turbina, Casetta, Chievo, C. Gabbia, C. Brusà, Campagnola, Cà dell'Albero, Palazzina dell'Ebreo, Croce Bianca, Via Gardesana, Via Bresciana, C. S. Agata, La Pergola, C. Bine-Lunghe, C. Salvi, La Fabbrica, Feniletto, La Olanda, Cà Monache, Rodi, C. Palazzina, C. del Bisso, La Speziola, Cà Salvi, Pincherla, Casone, Cà dei Recci, Fusara, C. Becchelli, Fenilone;

comune di Verona - Parona, località: Parona (parte), Paioi, C. Mendini, S. Cristina est, Pigno, Dodoni, S. Dionigi, Prearo nord, Sabbionara;

comune di Verona (Quinzano), località: Mattei, Battaglia, M. Falde, Ronchi M. Triarco, Marcioro, Zovo, Fontana, V. Pian, Quinzano, Casali, S. Rocchetto, S. Rocco, Montresor;

comune di Verona (Avesa), località: C. Borago, P. Guardini, Il Costolo, V. Vallena-Avesa (parte), S. Giuliano;

comune di Verona (Torricelle e Poiano), località: S. Mattia, Bottico, Bellosguardo, Le Are, V. Ferrari, Poiano, Canovetta, Monticelli, Cà Nove Poiano, Sasso, La Gerosa, Cà Nova, Cà Belvedere, S. Felice, Bentivoglio, Cà dell'Olmo;

comune di Verona (Quinto), località: Molin, Nogarotto, Marzana, Casetta Lumialto, Malfatti, Quinto, S. Cassan, Preare, S. Chiara, Figaretto, Le Buse, Clocego, Moranda, Bogoni, Giardinetto, Galcaretta, Maiali, Misturin, Capurso, Cà del Pozzo;

comune di Verona (S. Maria in Stelle), località: Mezzo Monte, Belvedere, Olivara, Cellore, Autane, Sezano, La Bra, Cà Falzi Maroni, Bianchini, S. Maria in Stelle Casai, Fiocco, Vendri, Cà Morino, Cà Nuova, Begotti, Gazzego, Casette, Nesente, Novaglie (ovest), Campagnola;

comune di Verona (Montorio), località: S. Felice, Maso, P. Verde, La Torre, Olivè, C. Vigo, C. Pezza, Cà Bondiani, Montorio (est), Wallner, V. Casetta, Prima Cà Nova, Seconda Cà Nova, Terza Cà Nova, Pedrotta (nord), Cà Ancora, La Busa;

comune di Verona (Mizzole), località: Rocchetta Bassa, Due Mori, Villa Gaspari, Braola, Pigozzo, Stevani, Fasola Prove, V. Piatti, Bosco, V. Poggiani, V. Arrighi, Mizzole, V. Beretta, P.S. Eurosia, Rugolana, Colombara, Paradiso, Cà del Diavolo, Purgatorio, Ronchi, Bisano, S. Faustino, La Costa, Osto, Parigino, Torre di Trezzolano, Trezzolano, Bellette, Perara;

comune di Mezzane di Sotto: intero territorio comunale;

comune di S. Martino B.A., località: Cao di Sopra, Susene, La Madonnina, Casale, Mezzavilla, V. Ferrari, Campalto, Chievo (sud), Fenil Cavallo, Coetta, Cà Nuova, Ponte Campalto, C. Schioppa, Zambona, Mariona, Fornace, Torcolo, Centegnano, Giaron (est), C. Bersan, C. Gazzivi, C. Giarette, La Pantina, Ferraresa, Mambrottina, Cà del Ferro, C. Marogne, Falcona, Casotton, Mambrotta;

comune di Illasi, località: Cisolino, S. Vincenzo, C. Deserto, Lodoletta, C. Bom, Scuole, Confine, Allodala, Cavrari, Casetta Cavrari, Turchia, C. Ferrari di Garzon, Garzon, Panizzola, Cadalora, Arano, Cellore, Girardini, S. Monte, M. Caro, Mussan, Gusperino, Mezzomonte, Figarolo, Spagno, M. Vegro, Campagnola, Sorcè di Sopra, Buonfiglio, P. Svizzeri, Sorcè di Sotto, C. Sprea, C. Mezzari, C.S. Felice, Capovilla di Sopra, Convento, Capovilla, C.S. Giacometto, La Tenda, Borgola, Valdonega, La Squarzego, Pigno, Calvarina, Busa Ferrari, Vialba, Val Nogara Alta, Val Nogara, I Guerri, C. Evangelista, C. Piccoli, C. Zumerle, Moradè, Colombare, C. Colarè, Solare, Grazioli, Capoluogo, Serravalle, Proanolo, Sottomonte, C. Troni, Domegiano, Giara, Castello d'Illasi, Cava Carpanè, Colombano, Pistoza, Concareggi, Grisi, M. Manfro, F. del Monte, Fercolo Scaluce, C. Arena;

comune di Lavagno, località: Montigarbi di Sopra e di Sotto, Mezzomonte, Turano, Fienile, La Marmuria;

comune di Montecchia di Crosara, località: Mafiolo, Pergola, Meggiano, Pasquaro, Mira, Palù, Colombara, Campitelli G. Villardi, Bastia Steccanella, C. Fanfarini;

comune di Soave, località: Calprea, Dami, Campagna Alta e Bassa, Scalette, V. Visco, Le Sponde, Pressi, Tamellini, Nui, Recoaretto, V. Anguane, Cà di Sopra, Lavandari, Castelcerino, M. Ovo, Cà Vecchia, Moscatello, Monte, Fitta, Menini, Cui, Conte, La Cucca, R. Mancini, Tebaldi, Campagnola, Mari, Furbi, Battocchi, Costeggiola, La Carcera, Coste, Burgano;

comune di Cazzano di Tramigna: intero territorio comunale;

comune di Roncà, località: Mozzarelli, Posenato, Ravazzini, Villa Grande, S. Margherita, C. Mecenero, Le Tratte, Battistocchi, Pradavalle, Montesani, Case S. Maria, N. dell'Orco, Motto Piane, Vittori, Motto, Cardellino, Capoluogo, C. Bianchi, Maffeza, Zamboni, Corte, Crescenti, M. Duello, Prandi, Duello, C. Sartorello, Balze Costa, C. Siri;

comune di Tregnago, località: Mega Fornasa, Poli, Tindi, Masetto, Casanova, Centro, Marchiori, Arche, Perarolo, Colombara, Sul Dosso, Zovolo di Sopra e di Sotto, Connesello, Maternigo;

comune di S. Giovanni Ilarione, località: Bacchi, Nogarotto, Lovatini, Faggiani, Frozzoli, Rampi, Palazzo, Luvi, Ranchetti, Panarotti, Camaole, Cauccia, Mozzi, Castren, La Valle, Nanoni, Mella, Bellui, Camadi, Scandolaro, Lotti, S. Zeno, Castello, Bertini, Farinei, Cambioli, Zanchi, Rossetti Marchetti, Marcazzani, Giannini, Luciani, Cenge di Sopra e di Sotto, Mainente, Bernardi, Catignano, Miotti, Vaccari, Caciolo, Scaglia, Brendian, Confetti, V. Birone, Moccia, Nebiotti, M. Birone, Zini, Balzi, Belloca, Marcazan, Del Parolo, Carazza, M. Cimo, Donai, Viali, Todeschi, Beltrame, Muni, Bodi, Belieri, V. Dei Muni, Capoluogo, Cattignano, C. Fusa, C. Gazzi, C. Monaccia, Luici, C. Urbani, C. Fusa, C. Cengia, C. Bellini, C. Mari, C. Varizia, Bellocca di Sopra e di Sotto, C. Rivali, C. Cavazza, C. Governi, C. Viale, Donai, C. Caltrami, Cereghini, Capitello Vignola, Prandi, Mangano, Salgaroli, M. di Prealta, Galiotti, Benetti, Cimani, Veschi, Mazzasetti, Sabbadori, Checconi, Vandini, C. Tignola, Le Tomane, Piani, Merli, Gambaretti, Cengiarotti, V. Vicentina;

comune di Zevio, località: La Fumanella, C. Lendinara, C. Sessantacampi, Maccagninetta, C. Maccagnina, C. Schioppo, Sabbionara, Boscaglia, Perseghería, Case Nuove, Giarola, Alocco, P. Perez, Lazisetta, Fenil Nuovo, Lazisona, La Speranza, M. Rizzardi, Piletta Rizzardi, S. Maria, Cà del Fien, Via Ronchesana, P. Rosso, Cà Nova, S. Procolo La Boggiola, C. Santi, Tiro a Segno, Quaggera Galletto, Breole, Capoluogo, S. Toscana, C. Fontanella, Le Cantone, Le Gobbette, La Madonnina, Campi Nuovi, Prea, I Bridi, Cavallina, La

Motta, Il Mottone, Rocchi, Motta del Bianco, Fornace, Villa Brogia, I Lorosi, Nicolon, Pezzamala, Sandellara, Ponzilovo, Perzachetto Perzacco, Gobette, Pomella, Riccadonna, Le Zinzalle, Cà del Fumo, Cà dell'Ora Alta e Bassa, Cà dell'Ora, C.S. Spirito, Canova, Casette, S. Spirito, C. Perez, C. Boschetto, Bosco, Schioppa, Botteghe, La Bertolda, Mirandolo, Cà dell'Orso, Palestrelle, California, Cà Sentieri, Vignalon, Belvedere, C. Tre Ponti, M. Delle Campagne Maddalinetti, Fenile al Molino, Cà Pisani, Ponte Grossella, Le Maccachiove, La Maffea, Centro Latte, Novarine, C. Tomeline, Cà Nova, La Cà Bianca, Cava, Campagnol, P. degli Spartidori, Leone Ciresare, Campagna Vecchia, Chiesina S. Croce, Barbare, Isola Bella, Pila di Roversola, La Schioppa, Corte Rivalunga, Casotti, Toffanelle Nuove e Vecchia, Deiolo, Bosco di Rivalunga, Roversola, Quaiara;

comune di Belfiore, località: F. Ceramica, La Tacchetta, C. Bossola, Mozzelle di Sopra e di Sotto, Cicogna, Madonna di Strà, S. Rocchetto, Carbonara, Linale, Pila Vecchia, Grafignana, Serena, Stevanella di Sopra, Stevanella di Sotto, Palazzo Moneta, Bionde di Porcile, Bosco della Riva, Lutaldo, La Macchina C. Taglio, Pascalone, Capoluogo, C. Pettinelli, Bosco Turco, Chiavica Cristo, C. della Bova, C. Ambrosini, Casoni;

comune di Ronco all'Adige, località: C. Brea, Fornetto, Fornetto di Sopra e di Sotto, Canton, Marà Alta, Perzacco, Albaro, Vecchio, La Ponta, La Busa, C. Brusco, C. Minello, Risarola, Marà di Sotto, C. Risarola, La Rota, Albaro, Fontanelle, Ronchi, C. Mondezzo, C. La Longa, C. Fontanole, C. Sartori, Cittadella, Corrubioli, Giarina, La Derla, Crosare di Gemma, Le Gattelle, C. La Pieve, Colombara La Mazza, C. Polfranceschi, Cà Brusà, Capitello C. La Mazza, Le Casazze, Il Colombarotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1977

Il Ministro: MARCORA

(2979)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, in Milano, stabilimento di Novara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 28 luglio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, con sede legale in Milano, stabilimento di Novara, con effetto dal 25 maggio 1975;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, con sede legale in Milano, stabilimento di Novara, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(2759)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, in Milano, stabilimento di Novara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria,

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 28 luglio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, con sede legale in Milano, stabilimento di Novara, con effetto dal 25 maggio 1975;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, con sede legale in Milano, stabilimento di Novara, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(2760)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Giuseppe e f.llo Redaelli S.p.a., in Milano, stabilimenti di Rogoredo, Sesto San Giovanni e Gardone Val Trompia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 21 giugno 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Giuseppe e f.llo Redaelli S.p.a., con sede in Milano, stabilimenti di Rogoredo, Sesto San Giovanni (Milano) e Gardone Val Trompia (Brescia), con effetto dal 12 gennaio 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;
Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Giuseppe e f.llo Redaelli S.p.a., con sede in Milano, stabilimenti di Rogoredo, Sesto San Giovanni (Milano) e Gardone Val Trompia (Brescia), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(2761)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. UOP Fragrances, in Imperia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Visto il decreto interministeriale 14 agosto 1974 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. UOP Fragrances di Imperia, con effetto dal 2 aprile 1973;
Rilevata la permanenza della causa di intervento;
Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. UOP Fragrances di Imperia, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(2763)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Giuseppe e f.llo Redaelli S.p.a., in Milano, stabilimenti di Rogoredo, Sesto San Giovanni e Gardone Val Trompia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Visto il decreto interministeriale 21 giugno 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Giuseppe e f.llo Redaelli S.p.a., con sede in Milano, stabilimenti di Rogoredo, Sesto San Giovanni (Milano) e Gardone Val Trompia (Brescia), con effetto dal 12 gennaio 1976;
Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;
Rilevata la permanenza della causa di intervento;
Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Giuseppe e f.llo Redaelli S.p.a., con sede in Milano, stabilimenti di Rogoredo, Sesto San Giovanni (Milano) e Gardone Val Trompia (Brescia), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(2762)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. UOP Fragrances, in Imperia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Visto il decreto interministeriale 14 agosto 1974 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. UOP Fragrances di Imperia, con effetto dal 2 aprile 1973;
Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;
Rilevata la permanenza della causa di intervento;
Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. UOP Fragrances di Imperia, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(2764)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1977.

Sostituzione del presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caserta.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, con la quale dette camere hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto 19 gennaio 1970, con il quale l'avvocato Antonio Vitale è stato nominato presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caserta;

Considerato che l'avv. Antonio Vitale ha rassegnato le dimissioni dalla suddetta carica;

Ravvisata l'opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta camera, dato il periodo trascorso dalla loro nomina;

Decreta:

Art. 1.

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caserta è sciolta.

Art. 2.

Il sig. Giovanni Francesco Maggiò è nominato, per cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto, presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caserta, in sostituzione dell'avv. Antonio Vitale, dimissionario.

Art. 3.

Il prefetto di Caserta ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, della legge 12 luglio 1951, n. 560 e della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, disporrà i provvedimenti necessari per la ricostituzione di detta giunta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1977

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

(2826)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1977.

Sostituzione del presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e la costituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, con la quale dette camere hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto interministeriale 10 febbraio 1965, con il quale il dott. Osvaldo Bini fu nominato presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca;

Considerato che il dott. Osvaldo Bini ha rassegnato le dimissioni dalla suddetta carica;

Ravvisata l'opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta camera, dato il lungo periodo trascorso dalla loro nomina e tenuto conto dei mutamenti verificatisi, in tale periodo, nella situazione economica della provincia di Lucca;

Decreta:

Art. 1.

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca è sciolta.

Art. 2.

Il geom. Pier Luigi Baccelli è nominato per cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto, presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca, in sostituzione del dott. Osvaldo Bini.

Art. 3.

Il prefetto di Lucca, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, della legge 12 luglio 1951, n. 560 e della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, disporrà i provvedimenti necessari alla ricostituzione di detta giunta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1977

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

(2827)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Calendasco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Calendasco (Piacenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1608/M)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di geografia presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Sassari.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Sassari è vacante la cattedra di geografia, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2774)

Vacanza della cattedra di dialettologia italiana presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Catania

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Catania è vacante la cattedra di dialettologia italiana, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2775)

Vacanza della cattedra di anatomia ed istologia patologica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Catania.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Catania è vacante la cattedra di anatomia ed istologia patologica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2776)

Vacanza della cattedra di anatomia umana normale presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia è vacante la cattedra di anatomia umana normale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2892)

Vacanza delle cattedre di letteratura italiana (raddoppio) e di lingua e letteratura francese nella facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Padova.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Padova sono vacanti le seguenti cattedre:

1) letteratura italiana (raddoppio);
2) lingua e letteratura francese,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2773)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di cinquantaquattro società cooperative

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1977 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa agricola S. Andrea, società cooperativa a r.l., in Nogarè di Crocetta (Treviso), costituita per rogito di Francia in data 2 agosto 1960, rep. n. 4435, reg. soc. n. 3534;

2) società cooperativa agricola San Vitale, società cooperativa a r.l., in Megliadino S. Vitale (Padova), costituita per rogito Pomello Chinaglia in data 25 marzo 1969, rep. n. 7799, reg. soc. n. 6839;

3) società cooperativa agricola Padovana fra allevatori e produttori, società a r.l., in Piazzola sul Brenta (Padova), costituita per rogito Mazzoncini in data 16 febbraio 1968, repertorio n. 22459, reg. soc. n. 6509;

4) società cooperativa agricola San Valentino, società cooperativa a r.l., in Codiverno di Vigonza (Padova), costituita per rogito Crivellari in data 12 dicembre 1961, rep. n. 82533, registro soc. n. 5063;

5) società cooperativa di consumo La Sociale, società cooperativa a r.l., in Verona, costituita per rogito Colozza in data 23 agosto 1951, rep. n. 2164, reg. soc. n. 3220;

6) società cooperativa edilizia fra liberi impiegati (C.E.L.I.) a r.l., in Verona, costituita per rogito Cavaliere in data 9 marzo 1951, rep. n. 24589, reg. soc. n. 3168;

7) società cooperativa edilizia S. Pietro, società cooperativa a r.l., in Verona, costituita per rogito Anzi in data 1° febbraio 1962, rep. n. 5665, reg. soc. n. 4690;

8) società cooperativa di produzione e lavoro Mastino della Scala, società cooperativa a r.l., in Verona, costituita per rogito Cracco in data 5 maggio 1965, rep. n. 16570/1777, reg. soc. n. 5417;

9) società cooperativa edilizia Mizzole Verde, società cooperativa a r.l., in Mizzole di Verona (Verona), costituita per rogito Peres in data 15 aprile 1964, rep. n. 36864, reg. soc. n. 5229;

10) società cooperativa di pesca La Benacense, fra pescatori, società cooperativa a r.l., in Castelletto di Brenzone (Verona), costituita per rogito Colozza in data 4 agosto 1953, rep. n. 4931, reg. soc. n. 3512;

11) società cooperativa di consumo del popolo di Castagnaro a r.l., in Castagnaro (Verona), costituita per rogito Valdettaro in data 24 aprile 1946, rep. n. 2982, reg. soc. n. 2292;

12) società cooperativa agricola Aurora del Pigno, società cooperativa a r.l., in Pacengo di Lazise (Verona), costituita per rogito Peres in data 14 febbraio 1962, rep. n. 30000, registro soc. n. 4684;

13) società cooperativa di consumo di Bonferraro, società cooperativa a r.l., in Bonferraro di Sorgà (Verona), costituita per rogito Valdettaro in data 17 giugno 1945, rep. n. 2177/707, reg. soc. n. 2047;

14) società cooperativa edilizia Porta Pieve a r.l., in Cento (Ferrara), costituita per rogito Solgiu in data 22 novembre 1962, rep. n. 45848, reg. soc. n. 2266;

15) società cooperativa agricola operai braccianti « G. Benedetti » Russi, società cooperativa a r.l., in Russi (Ravenna), costituita per rogito Ferlanti in data 4 novembre 1954, repertorio n. 4113, reg. soc. n. 2126;

16) società cooperativa edilizia La Pineta delle Muse, società a r.l., in Roma, costituita per rogito Paliani in data 12 giugno 1954, rep. n. 2849, reg. soc. n. 2251;

17) società cooperativa edilizia Argos a r.l., in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 3 giugno 1957, rep. n. 27214, registro soc. n. 1903/57;

18) società cooperativa edilizia Alessandro Severo, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 23 luglio 1964, rep. n. 45447, reg. soc. n. 3923/64;

19) società cooperativa edilizia Agri, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Misurale in data 9 gennaio 1963, rep. n. 184358, reg. soc. n. 494/63;

20) società cooperativa edilizia Alburnia a r.l., già edilizia Aldebaran, in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 10 aprile 1957, rep. n. 4828/1931, reg. soc. n. 1024/57;

21) società cooperativa edilizia Accademia a r.l., in Roma, costituita per rogito D'Orazi Flavoni in data 28 marzo 1955, rep. n. 1919/984, reg. soc. n. 1274/55;

22) società cooperativa edilizia Agatha, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Fea in data 29 maggio 1964, rep. n. 152219, reg. soc. n. 2493/64;

23) società cooperativa edilizia Ariasole a r.l., in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 11 maggio 1962, rep. n. 4816, reg. soc. n. 1661/62;

24) società cooperativa edilizia Bibeta 64, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Caglini in data 20 giugno 1964, rep. n. 3627, reg. soc. n. 2579/64;

25) società cooperativa edilizia Bella Lucania a r.l., in Roma, costituita per rogito Della Porta in data 4 marzo 1964, repertorio n. 33243, reg. soc. n. 1719/64;

26) società cooperativa edilizia La Fiorentina, società a r.l., in Roma, costituita per rogito Raiti in data 18 marzo 1964, repertorio n. 7865, reg. soc. n. 2358/64;

27) società cooperativa edilizia Amneris, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 20 dicembre 1954, rep. n. 21877, reg. soc. n. 338;

28) società cooperativa edilizia Romana per l'edilizia economica a r.l., in Roma, costituita per rogito Vomero in data 13 settembre 1967, rep n. 14995, reg. soc. n. 2099/67;

29) società cooperativa edilizia Ara Massima '64, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 28 febbraio 1964, rep. n. 123605, reg. soc. n. 1379/64;

30) società cooperativa edilizia Baio, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 16 aprile 1964, rep. n. 30868, reg. soc. n. 2230/64;

31) società cooperativa edilizia Auditelea, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 21 aprile 1964, rep. n. 480, reg. soc. n. 1945/64;

32) società cooperativa edilizia Bertabello, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 10 febbraio 1964, rep. n. 22292, reg. soc. n. 1328/64;

33) società cooperativa edilizia Aiorama, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 20 aprile 1960, rep. n. 34361, reg. soc. n. 920/60;

34) società cooperativa edilizia Amba Alagi, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito D'Andrea in data 1° febbraio 1958, rep. n. 51317, reg. soc. n. 462/58;

35) società cooperativa edilizia Ariete, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 10 marzo 1964, rep. n. 98195, reg. soc. n. 1787/64;

36) società cooperativa edilizia Amiternum, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 13 marzo 1964, rep. n. 310, reg. soc. n. 1472/64;

37) società cooperativa edilizia Amba I, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Lippolis in data 14 febbraio 1958, rep. n. 4584, reg. soc. n. 466;

38) società cooperativa edilizia i Lari 1966, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 13 ottobre 1966, rep. n. 64307, reg. soc. n. 2643/66;

39) società cooperativa edilizia al Risparmio, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Dobici in data 7 dicembre 1963, rep. n. 363670/8234, reg. soc. n. 864/64;

40) società cooperativa edilizia Ariete, società a r.l., in Roma, costituita per rogito Misurale in data 30 maggio 1962, repertorio n. 177158, reg. soc. n. 1841/62;

41) società cooperativa edilizia Alveare A, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Battaglia in data 16 ottobre 1964, rep. n. 439846, reg. soc. n. 4264/64;

42) società cooperativa edilizia Scelfo, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito D'Ettorre in data 11 settembre 1964, rep. n. 80163/1584, reg. soc. n. 3581/64;

43) società cooperativa edilizia ai Giardinetti, società a r.l., già agricola ai Giardinetti, società a r.l., in Roma, costituita per rogito de Martino in data 6 ottobre 1964, rep. n. 1921, registro soc. n. 3827/64;

44) società cooperativa edilizia Numis, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Butera in data 21 novembre 1966, rep. n. 506367, reg. soc. n. 138/67;

45) società cooperativa edilizia Bella Opi, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Novello in data 14 gennaio 1957, rep. n. 12215, reg. soc. n. 196;

46) società cooperativa edilizia Betania, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Capasso in data 22 aprile 1954, rep. n. 25734, reg. soc. n. 1757;

47) società cooperativa edilizia Belair 9, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 25 marzo 1964, rep. n. 44315, reg. soc. n. 2284/64;

48) società cooperativa edilizia la Famiglia, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Polidori in data 15 novembre 1965, rep. n. 85074, reg. soc. n. 2620/65;

49) società cooperativa edilizia Bonedil, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Borromeo in data 14 dicembre 1967, rep. n. 637, reg. soc. n. 665/68;

50) società cooperativa edilizia Alfa 64, società cooperativa a r.l., in Roma-Lido, costituita per rogito Raiti in data 23 novembre 1963, rep. n. 6931, reg. soc. n. 220/64;

51) società cooperativa edilizia Arco Muto, società cooperativa a r.l., in Anzio (Roma), costituita per rogito Ruffolo in data 13 ottobre 1963, rep. n. 57847, reg. soc. n. 972;

52) società cooperativa edilizia Calipso, società cooperativa a r.l., in Marino (Roma), costituita per rogito Badia in data 7 giugno 1964, rep. n. 19184, reg. soc. n. 1037;

53) società cooperativa edilizia Andrea Costa, società cooperativa a r.l., in Nettuno (Roma), costituita per rogito Cinque in data 30 gennaio 1957, rep. n. 13832, reg. soc. n. 761;

54) società cooperativa edilizia Speranza Olevano, società cooperativa a r.l., in Olevano Romano (Roma), costituita per rogito Bandini in data 30 novembre 1969, rep. n. 18180, registro soc. n. 173/70.

(1781)

Scioglimento di sessantanove società cooperative

Con decreto ministeriale 7 gennaio 1977 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa Betania, cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Sabelli in data 8 giugno 1955, rep. n. 110228, reg. soc. n. 175/57;

2) società cooperativa edilizia Domus, I.N.A., VIII, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Fallace in data 22 gennaio 1964, rep. n. 113892, reg. soc. n. 1102/64;

3) società cooperativa edilizia Acli Dariana, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Fallace in data 4 dicembre 1963, rep. n. 113179, reg. soc. n. 56/54;

4) società cooperativa edilizia Meonia, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Nannarone in data 5 novembre 1965, rep. n. 11217, reg. soc. n. 2465/65;

5) società cooperativa edilizia Adeste, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito D'Andrea in data 27 dicembre 1963, rep. n. 397154, reg. soc. n. 578/64;

6) società cooperativa edilizia Acli Buona Fortuna, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Carusi in data 24 settembre 1964, rep. n. 24804, reg. soc. n. 3476/64;

7) società cooperativa edilizia Daniela, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Panichi in data 27 agosto 1964, rep. n. 67142, reg. soc. n. 3419/64;

8) società cooperativa edilizia Baiadera, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Panvini Rosati in data 12 gennaio 1957, rep. n. 39882, reg. soc. n. 230/57;

9) società cooperativa edilizia Aedes Felix, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Papa in data 21 luglio 1961, rep. n. 16374, reg. soc. n. 1732/61;

10) società cooperativa edilizia Aldebaran 1963, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Capasso in data 7 giugno 1963, rep. n. 21708, reg. soc. n. 1561/63;

11) società cooperativa agricola Unione laziale ortofrutticoltori e smaltitori di rifiuti solidi, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito D'Andrea in data 22 agosto 1952, rep. n. 47195, reg. soc. n. 2142/53;

12) società cooperativa edilizia Al verde, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Marasco in data 8 aprile 1964, rep. n. 173709, reg. soc. n. 2299/64;

13) società cooperativa edilizia Alcea, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Mannella in data 12 aprile 1949, rep. n. 65687/3849, reg. soc. n. 1213;

14) società cooperativa edilizia Ad Sidera 1965, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 15 dicembre 1965, rep. n. 121248, reg. soc. n. 148/66;

15) società cooperativa edilizia Agro Romano, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Dobici in data 6 dicembre 1963, rep. n. 363497/8232, reg. soc. n. 626/64;

16) società cooperativa edilizia Avanguardia '64 - dodicesima, società cooperativa a r.l., in Acilia di Roma, costituita per rogito Speranza in data 1° luglio 1964, rep. n. 428578, reg. soc. numero 3190/64;

17) società cooperativa edilizia Beta 64, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Caglini in data 21 febbraio 1964, rep. n. 3385, reg. soc. n. 1042/64;

18) società cooperativa edilizia Auro, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Cinque in data 30 dicembre 1960, rep. n. 58131, reg. soc. n. 273/61;

19) società cooperativa edilizia Azalea del Sud, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Mauro in data 9 giugno 1964, rep. n. 36894, reg. soc. n. 2599/64;

20) società cooperativa edilizia Verde Monte, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Mancini in data 28 marzo 1960, rep. n. 7374, reg. soc. n. 811/60;

21) società cooperativa edilizia Bianca Zagara, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Moscatelli in data 26 settembre 1963, rep. n. 32383/2517, reg. soc. n. 2852/63;

22) società cooperativa edilizia Birapasa, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 28 giugno 1955, rep. n. 192410, reg. soc. n. 1815/55;

23) società cooperativa di produzione e lavoro Italia, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Rosa in data 23 giugno 1953, rep. n. 19555, reg. soc. n. 1853;

24) società cooperativa edilizia abitazioni Villaggio delle Sirene, gia, Villaggio delle Sirene, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Panzironi in data 3 aprile 1954, rep. numero 16663, reg. soc. n. 1853;

25) società cooperativa edilizia Alessandro Primo, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Galiani, in data 27 febbraio 1964, rep. n. 451, reg. soc. n. 1728/64;

26) società cooperativa edilizia medaglia d'oro Frigeri Attilio, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Polidori in data 11 dicembre 1956, rep. n. 9519/1128, reg. soc. n. 100;

27) società cooperativa edilizia Alba Dorata di Roma, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 9 luglio 1964, rep. n. 131114, reg. soc. n. 2085/64;

28) società cooperativa edilizia Alba 1963, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Trojano in data 28 ottobre 1963, rep. n. 8850, reg. soc. n. 3046/65;

29) società cooperativa edilizia Albis Ardua, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Staderini in data 2 aprile 1954, rep. n. 78870, reg. soc. n. 1328;

30) società cooperativa edilizia Astrid, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito de Cerbo in data 15 settembre 1964, rep. n. 133563, reg. soc. n. 3400/64;

31) società cooperativa edilizia Amida, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Salerno in data 7 aprile 1964, rep. n. 164982, reg. soc. n. 2330/64;

32) società cooperativa edilizia Luisa Marina, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pampersi in data 18 marzo 1969, rep. n. 76020, reg. soc. n. 1177/69;

33) società cooperativa edilizia Amici Familiae, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Butera in data 23 aprile 1952, rep. n. 69094, reg. soc. n. 1085;

34) società cooperativa edilizia Arendal, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 14 maggio 1963, rep. n. 67352, reg. soc. n. 1770/63;

35) società cooperativa edilizia La pace sia con noi, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pomar in data 14 marzo 1963, rep. n. 100618, reg. soc. n. 976/63;

36) società cooperativa edilizia Lidia Marina, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pampersi in data 18 marzo 1969, rep. n. 76016, reg. soc. n. 1179/69;

37) società cooperativa edilizia Beozia, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Salerno in data 26 novembre 1963, rep. n. 91684, reg. soc. n. 814/64;

38) società cooperativa edilizia Telestar, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Ghi in data 5 marzo 1963, rep. n. 4949, reg. soc. n. 1352/63;

39) società cooperativa mista Saggia casa, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Federici in data 26 ottobre 1962, rep. n. 25649, reg. soc. n. 2434/62;

40) società cooperativa edilizia Atomo 23 settembre 1961, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Traversa in data 23 settembre 1961, rep. n. 10531, reg. soc. n. 2091/61;

41) società cooperativa edilizia Angulus Ridens, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Butera in data 1° febbraio 1954, rep. n. 118243, reg. soc. n. 746;

42) società cooperativa edilizia Aviojet, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 4 marzo 1955, rep. n. 4121, reg. soc. n. 1001;

43) società cooperativa edilizia Boezio Seconda, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Papa in data 27 gennaio 1958, rep. n. 3550, reg. soc. n. 422;

44) società cooperativa edilizia Botticelli, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 20 febbraio 1954, rep. n. 36163, reg. soc. n. 1350;

45) società cooperativa edilizia Aura Capraus, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Marasco in data 27 maggio 1964, rep. n. 177097, reg. soc. n. 2893/64;

46) società cooperativa edilizia Aurora, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Grassi in data 10 ottobre 1953, rep. n. 32932, reg. soc. n. 2526/53;

47) società cooperativa edilizia A.C.L.I., casa tirrena, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Fallace in data 29 febbraio 1964, rep. n. 114556, reg. soc. n. 1397/64;

48) società cooperativa edilizia Arcobaleno VII, società cooperativa, in Roma, costituita per rogito Ruggiero in data 8 febbraio 1964, rep. n. 558050, reg. soc. n. 1936/64;

49) società cooperativa edilizia Alba di Speranza 65, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 12 ottobre 1965, rep. n. 59691, reg. soc. n. 2504/65;

50) società cooperativa mista Gallica, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 30 aprile 1962, rep. n. 39534, reg. soc. n. 1643/62;

51) società cooperativa edilizia San Rocco, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Ghi in data 18 giugno 1963, rep. n. 5466, reg. soc. n. 2230/63;

52) società cooperativa mista «3 A» artisti, artigiani, associati mutilati ed invalidi di guerra e per servizio, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 16 novembre 1960, rep. n. 39408, reg. soc. n. 2203/60;

53) società cooperativa edilizia Aquila - Ciampino, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pompili in data 4 giugno 1963, rep. n. 32594, reg. soc. n. 2166/63;

54) società cooperativa edilizia Domus Mea in Silva, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Carusi in data 1° settembre 1958, rep. n. 12458, reg. soc. n. 1539;

55) società cooperativa edilizia Arcobaleno, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 17 dicembre 1963, rep. n. 76225, reg. soc. n. 66/64;

56) società cooperativa edilizia A.C.L.I. Provana, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Fallace in data 5 dicembre 1963, rep. n. 113231, reg. soc. n. 283/64;

57) società cooperativa edilizia Villa Rosa, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 14 maggio 1954, rep. n. 19805, reg. soc. n. 1791;

58) società cooperativa di produzione e lavoro C.I.T. cooperativa italiana trasporti, società a r.l., in Roma, costituita per rogito Franchi in data 29 ottobre 1968, rep. n. 41957, reg. società n. 3418/68;

59) società cooperativa edilizia Artisti lirici del teatro dell'opera di Roma, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Gandolfo in data 26 gennaio 1954, rep. n. 16508, reg. soc. n. 616;

60) società cooperativa edilizia Anfione, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 30 giugno 1964, rep. n. 130549, reg. soc. n. 2954/64;

61) società cooperativa edilizia Aprilia, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Butera in data 2 aprile 1957, rep. n. 274077, reg. soc. n. 1002/57;

62) società cooperativa edilizia Ambrotraforo 1964, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Muriani, in data 18 settembre 1964, rep. n. 178396, reg. soc. n. 3367/64;

63) società cooperativa edilizia Asclepeia Felix, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Togandi in data 12 settembre 1964, rep. n. 8805, reg. soc. n. 3327/64;

64) società cooperativa edilizia Aedificanda Domus, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 29 agosto 1947, rep. n. 20312, reg. soc. n. 2230;

65) società cooperativa agricola Terra e lavoro, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pompili in data 4 marzo 1945, rep. n. 1177, reg. soc. n. 701;

66) società cooperativa edilizia abitazioni Villa Ferrucci, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Panzironi in data 16 febbraio 1955, rep. n. 17237, reg. soc. numero 838;

67) società cooperativa edilizia Amarrana, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Alfieri in data 20 luglio 1964, rep. n. 25114, reg. soc. n. 3432/64;

68) società cooperativa edilizia Eur Domus, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pantalani in data 15 settembre 1966, rep. n. 6, reg. soc. n. 1983/66;

69) società cooperativa edilizia Bonum II, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 4 ottobre 1963, rep. n. 487850, reg. soc. n. 3226/63.

(1780)

Scioglimento di sessantuno società cooperative

Con decreto ministeriale 8 gennaio 1977 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa agricola Valle Lepri, in Corinaldo (Ancona), costituita per rogito Vannisanti in data 8 marzo 1962, rep. n. 2165/341, reg. soc. n. 3685;

2) società cooperativa agricola Osservatorio di Corinaldo, in Corinaldo (Ancona), costituita per rogito Sabatini in data 15 maggio 1964, rep. n. 68077, reg. soc. n. 4059;

3) società cooperativa agricola Santuario di Tornasano, in Filottrano (Ancona), costituita per rogito Pucilli in data 7 aprile 1965, rep. n. 8371, reg. soc. n. 4190;

4) società cooperativa agricola S. Pietro, in Filottrano (Ancona), costituita per rogito Rotondano in data 12 febbraio 1965, rep. n. 1393, reg. soc. n. 4165;

5) società cooperativa agricola S. Lorenzo, in Filottrano (Ancona), costituita per rogito Rotondano in data 28 aprile 1965, rep. n. 1694, reg. soc. n. 4207;

6) società cooperativa agricola Guardengo, in S. Marcello (Ancona), costituita per rogito Poeti in data 25 marzo 1964, rep. n. 14392, reg. soc. n. 4021;

7) società cooperativa agricola Muracce, in Molino di Ostra Vetere (Ancona), costituita per rogito Poeti in data 11 marzo 1964, rep. n. 14360, reg. soc. n. 4004;

8) società cooperativa agricola Montirone, in Filetto di Senigallia (Ancona), costituita per rogito Poeti in data 4 marzo 1964, rep. n. 14341, reg. soc. n. 4005;

9) società cooperativa agricola Borgo Castelli, in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Sabatini in data 6 aprile 1964, rep. n. 67339, reg. soc. n. 4036;

10) società cooperativa agricola Farneto, in Castelleone di Suasa (Ancona), costituita per rogito Poeti in data 2 giugno 1963, rep. n. 13011, reg. soc. n. 3847;

11) società cooperativa edilizia Campolungo, in Ascoli Piceno, costituita per rogito Leone in data 26 marzo 1971, repertorio n. 59215, reg. soc. n. 2157;

12) società cooperativa edilizia Caio Vidacilio, in Ascoli Piceno, costituita per rogito Guidi in data 26 luglio 1963, repertorio n. 5470, reg. soc. n. 1863;

13) società cooperativa edilizia Concordia, in Ascoli Piceno, costituita per rogito Leone in data 12 dicembre 1970, rep. n. 55913, reg. soc. n. 2146;

14) società cooperativa agricola Valdoro, in Ripaberarda di Castignuano (Ascoli Piceno), costituita per rogito Marini in data 5 giugno 1964, rep. n. 49078/4290, reg. soc. n. 1918;

15) società cooperativa agricola Cantina sociale tra coltivatori diretti produttori, in Monterinaldo (Ascoli Piceno), costituita per rogito Feriozzi in data 18 dicembre 1962, rep. numero 38062/10509, reg. soc. n. 415;

16) società cooperativa agricola fra Aclissi Scafa, in San Giacomo di Roccafluvione (Ascoli Piceno), costituita per rogito Feriozzi in data 5 settembre 1962, rep. n. 37425/10324, reg. società n. 1815;

17) società cooperativa agricola G.A.De.Fl. - Cooperativa agricola del Fluvione, in Casebianche di Roccafluvione (Ascoli Piceno), costituita per rogito Feriozzi in data 30 gennaio 1965, rep. n. 43269/11889, reg. soc. n. 1947;

18) società cooperativa edilizia Aurora - Invalidi civili, militari di guerra, in Camerino (Macerata), costituita per rogito Mazza in data 26 febbraio 1965, rep. n. 41/4, reg. soc. n. 230;

19) società cooperativa agricola Consorzio produttori agricoli del Piceno, in Loro Piceno (Macerata), costituita per rogito Marchesini in data 27 febbraio 1967, rep. n. 17456, reg. società n. 1403;

20) società cooperativa consumo Achille Grandi, in Cremona, costituita per rogito Grossi in data 18 aprile 1947, repertorio n. 1380/598, reg. soc. n. 1615;

21) società cooperativa edilizia Cirillo, in Mantova, costituita per rogito Cucchiari in data 21 settembre 1960, repertorio n. 3389, reg. soc. n. 3218;

22) società cooperativa edilizia S.I.L.P. - Mantova - già edilizia lavoratori, in Mantova, costituita per rogito Nicolini in data 28 novembre 1957, rep. n. 14513, reg. soc. n. 3026;

23) società cooperativa edilizia Idrotermica, in Mantova, costituita per rogito Lodigiani in data 20 giugno 1964, rep. numero 12758, reg. soc. n. 3689;

24) società cooperativa trasporto EUR-AVIA, in Mantova, costituita per rogito Nicolini in data 8 aprile 1966, rep. n. 23049, reg. soc. n. 3805;

25) società cooperativa edificatrice Casa Mia, in Mantova, costituita per rogito Aliberti in data 17 aprile 1957, rep. n. 1157, reg. soc. n. 2984;

26) società cooperativa agricola S. Antonio, in Asola (Mantova, costituita per rogito Dellapina in data 9 febbraio 1963, rep. n. 3822, reg. soc. n. 3499;

27) società cooperativa edificatrice Dicoprost, in Bagnuolo S. Vito (Mantova), costituita per rogito Aliberti in data 20 febbraio 1964, rep. n. 49092, reg. soc. n. 3708;

28) società cooperativa di consumo, in Casaloldo (Mantova), costituita per rogito Mari in data 19 agosto 1945, repertorio n. 3593, reg. soc. n. 1558;

29) società cooperativa edilizia La Gioventù, in Ospitaletto di Castellucchio (Mantova), costituita per rogito Aliberti in data 22 febbraio 1964, rep. n. 49147, reg. soc. n. 3694;

30) società cooperativa agricola A.C.L.I., in Dosolo (Mantova), costituita per rogito Fanti in data 26 marzo 1959, repertorio n. 348, reg. soc. n. 3100;

31) società cooperativa agricola Ortofrutticola Alto Mantovano, in Guidizzolo (Mantova), costituita per rogito Lodigiani in data 7 giugno 1965, rep. n. 14245, reg. soc. n. 3756;

32) società cooperativa edilizia Victoria, in Ostiglia (Mantova), costituita per rogito Aliberti in data 26 marzo 1964, rep. n. 50463, reg. soc. n. 3693;

33) società cooperativa edilizia Po-Vecchio, in Pegognaga (Mantova), costituita per rogito Aliberti in data 17 novembre 1963, rep. n. 45631, reg. soc. n. 3604;

34) società cooperativa edilizia Abitazione Ausonia, in Rivarolo Mantovano (Mantova), costituita per rogito Antonioli in data 20 marzo 1964, rep. n. 58440/9570, reg. soc. n. 3657;

35) società cooperativa agricola CO.M.I.A. - Cooperativa macchine impianti agricoli, in Redondesco (Mantova), costituita per rogito Aporti in data 31 gennaio 1963, rep. n. 8280/2261, reg. soc. n. 3488;

36) società cooperativa Edificatrice Casa Nuova, in Rodigo (Mantova), costituita per rogito Aliberti in data 10 giugno 1963, rep. n. 40229, reg. soc. n. 3545;

37) società cooperativa Latteria agricola S. Francesco, in Roverbella (Mantova), costituita per rogito Turriccia in data 31 marzo 1966, rep. n. 20685, reg. soc. n. 3799;

38) società cooperativa agricola Club 3-P San Benedetto Po, in San Benedetto Po (Mantova), costituita per rogito Lanteri in data 4 gennaio 1960, rep. n. 305, reg. soc. n. 3152;

39) società cooperativa di produzione e lavoro edili ed affini «Matteotti», in San Martino dall'Argine (Mantova), costituita per rogito Antonioli in data 21 maggio 1947, rep. n. 6990/3643, reg. soc. n. 2069;

40) società cooperativa agricola Cenobio, in Villa Poma (Mantova), costituita per rogito Breviglieri in data 30 marzo 1962, rep. n. 5684, reg. soc. n. 3370;

41) società cooperativa edilizia Primavera, in Parma, costituita per rogito Bertogalli in data 29 aprile 1958, rep. n. 3002/1549, reg. soc. n. 3923;

42) società cooperativa edilizia S.I.L.P. - Parma 1, in Parma, costituita per rogito Bertogalli in data 27 agosto 1963, repertorio 6261/3710, reg. soc. n. 4869;

43) società cooperativa agricola Montana di Porcigatore - S.C.A.M.P.O., in Porcigatore di Borgotaro (Parma), costituita per rogito Trivioli in data 5 ottobre 1961, rep. n. 20508, registro soc. n. 4357;

44) società cooperativa edilizia Lorno, in Colorno (Parma), costituita per rogito Caramatti in data 20 luglio 1958, repertorio n. 4033, reg. soc. n. 3940;

45) società cooperativa edilizia Orchidea, in Fontanellato (Parma), costituita per rogito Aminta Rota in data 31 ottobre 1968, rep. n. 11645, reg. soc. n. 5871;

46) società cooperativa Autotrasporti Saccò, in Pellegrino Parmense (Parma), costituita per rogito Fontanabona in data 15 settembre 1945, rep. n. 8425, reg. soc. n. 2107;

47) società cooperativa edilizia La Casaltonese, in Casaltone di Sorbolo (Parma), costituita per rogito Fontanabona in data 4 aprile 1963, rep. n. 19071, reg. soc. n. 4692;

48) società cooperativa di produzione e lavoro Trasporti di Casaltone tra Partigiani e Reduci, in Casaltone di Sorbolo (Parma), costituita per rogito Fontanabona in data 12 aprile 1946, rep. n. 198, reg. soc. n. 2329;

49) società cooperativa di produzione e lavoro Trasporti di Torrile, in Torrile (Parma), costituita per rogito Fontanabona in data 25 aprile 1946, rep. n. 200, reg. soc. n. 2339;

50) società cooperativa agricola Oleificio tra produttori agricoli di Campello e Circondario, in Campello sul Clitunno (Perugia), costituita per rogito Vinci in data 16 febbraio 1964, rep. n. 42423, reg. soc. n. 249;

51) società cooperativa di produzione e lavoro Posatori volte brevettate, in Piacenza, costituita per rogito Astrua in data 23 ottobre 1961, rep. n. 15036, reg. soc. n. 2288;

52) società cooperativa edilizia San Michele, in Piacenza, costituita per rogito Bongiorno in data 18 giugno 1965, repertorio n. 2024, reg. soc. n. 2643;

53) società cooperativa agricola CO.DE.OR. - Commissionaria dettaglianti ortofrutticoli, in Piacenza, costituita per rogito Clavarino in data 10 settembre 1964, rep. n. 2380, reg. società n. 2588;

54) società cooperativa di produzione e lavoro fra muratori e manovali «Lavoro e progresso», in Soazza di Villanova d'Arda (Piacenza), costituita per rogito Bonadè in data 11 dicembre 1945, rep. n. 9077, reg. soc. n. 1153;

55) società cooperativa «Sorrota» mista, in Lula (Nuoro), costituita per rogito Serra in data 16 aprile 1964, rep. n. 40444, reg. soc. n. 385;

56) società cooperativa ortofrutticola Girasole, in Girasole (Nuoro), costituita per rogito Serra in data 3 dicembre 1965, rep. n. 51287, reg. soc. n. 179;

57) società cooperativa ortofrutticola Urzulei, in Urzulei (Nuoro), costituita per rogito Serra in data 3 dicembre 1965, rep. n. 51290, reg. soc. n. 182;

58) società cooperativa edilizia Domus Iblea, in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 21 marzo 1956, repertorio n. 20401, reg. soc. n. 665/56;

59) società cooperativa edilizia INT-CASA, in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 15 dicembre 1956, rep. numero 41091, reg. soc. n. 764/57;

60) società cooperativa edilizia Masterpo 64, in Roma, costituita per rogito Lupi in data 27 novembre 1964, rep. n. 52282, reg. soc. n. 15/65;

61) società cooperativa CO.RI. - Commissionaria ribaltabilisti, in Genova-Sampierdarena, costituita per rogito La Pegna in data 13 luglio 1959, rep. n. 12518, reg. soc. n. 22946.

(2384)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 51

Corso dei cambi del 15 marzo 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	887,05	887,05	887,10	887,05	887,05	887,05	886,95	887,05	887,05	887,05
Dollaro canadese	842,05	842,05	843 —	842,05	842,10	842,10	841,90	842,05	842,05	842,05
Franco svizzero	346,74	346,74	346,80	346,74	346,70	346,70	346,67	346,74	346,74	346,75
Corona danese	151,12	151,12	151 —	151,12	151,08	151,10	151,11	151,12	151,12	151,10
Corona norvegese	168,76	168,76	168,80	168,76	168,75	168,75	168,73	168,76	168,76	168,75
Corona svedese	210,20	210,20	210,05	210,20	210,15	210,18	210,16	210,20	210,20	210,20
Fiorino olandese	354,98	354,98	354,80	354,98	354,85	354,95	354,92	354,98	354,98	355 —
Franco belga	24,139	24,139	24,12	24,139	24,13	24,12	24,1310	24,139	24,139	24,13
Franco francese	177,82	177,82	177,60	177,82	177,85	177,88	177,85	177,82	177,82	177,90
Lira sterlina	1525,40	1525,40	1526,25	1525,40	1525,15	1525,30	1525,20	1525,40	1525,40	1525,40
Marco germanico	370,50	370,50	370,40	370,50	370,35	370,45	370,39	370,50	370,50	370,50
Scellino austriaco	52,182	52,182	52,18	52,182	51,99	52,18	52,18	52,182	52,182	52,20
Escudo portoghese	22,875	22,875	22,85	22,875	22,86	22,86	22,85	22,875	22,875	22,87
Peseta spagnola	12,906	12,906	12,93	12,906	12,89	12,90	12,91	12,906	12,906	12,90
Yen giapponese	3,154	3,154	3,16	3,154	3,151	3,15	3,1520	3,154	3,154	3,15

Media dei titoli del 15 marzo 1977

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	83,750
Redimibile 3,50 % 1934	98,775
» 3,50 % (Ricostruzione)	87,125
» 5 % (Ricostruzione)	98,900
» 5 % (Riforma fondiaria)	98,125
» 5 % (Città di Trieste)	90,500
» 5 % (Beni esteri)	89,975
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	78,100
» 5,50 % » » 1968-83	75,500
» 5,50 % » » 1969-84	74,625
» 6 % » » 1970-85	76,950
» 6 % » » 1971-86	76,375
» 6 % » » 1972-87	74,825
» 9 % » » 1975-90	82,600
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	82,325
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	91,125
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	86,925
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	81,325
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	77,100
» poliennali 7 % 1978	93,275
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	90,150
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	88,525
» » 9 % 1980	87,400

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 marzo 1977

Valuta	Cambio
Dollaro USA	887 —
Dollaro canadese	841,975
Franco svizzero	346,705
Corona danese	151,115
Corona norvegese	168,745
Corona svedese	210,18
Fiorino olandese	354,95
Franco belga	24,135
Franco francese	177,87
Lira sterlina	1525,30
Marco germanico	370,445
Scellino austriaco	52,181
Escudo portoghese	22,862
Peseta spagnola	12,908
Yen giapponese	3,153

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina dei presidenti di casse comunali di credito agrario site in provincia di Cagliari

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le proposte formulate dal Banco di Sardegna, con sede legale in Cagliari, sede amministrativa e direzione generale in Sassari;

Dispone:

Il sig. Deplano Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monastir (Cagliari);

Il sig. Cappai Erminio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nuraminis (Cagliari);

Il sig. Vacca Massimo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Samatzai (Cagliari);

Il sig. Spagnesi Arturo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villasalto (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1977

Il Governatore: BAFFI

(1916)

Nomina del commissario straordinario della Cassa di risparmio dell'Istria, in Trieste

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto l'ordine amministrativo n. 43 in data 12 luglio 1950, del Governo militare alleato del territorio libero di Trieste, con il quale il rag. Elio Valentini, venne nominato commissario straordinario della Cassa di risparmio dell'Istria;

Considerato che il cennato rag. Valentini è impossibilitato, per ragioni personali, a proseguire l'incarico, per cui occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

L'avv. Giorgio Iaut, nato a Trieste il 18 febbraio 1907, è nominato commissario straordinario della Cassa di risparmio dell'Istria, con sede in Trieste.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1977

Il Governatore: BAFFI

(1917)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della « Cassa prestiti S. Maria Assunta », società cooperativa a responsabilità limitata, in Castelgrande.

Si dà notizia che, ai sensi dell'art. 64, primo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, in data 23 gennaio 1977 è venuta a cessare l'amministrazione straordinaria alla quale venne sottoposta la « Cassa prestiti S. Maria Assunta », società cooperativa a responsabilità limitata, in Castelgrande (Potenza), disposta con decreto del Ministro per il tesoro 16 luglio 1975 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 dell'11 agosto 1975) e prorogata con decreto 14 luglio 1976 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 17 agosto 1976).

(1918)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Variante al piano regolatore generale del comune di Casalecchio di Reno

Con deliberazione della giunta regionale 22 maggio 1976, n. 1631 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 2310/2186 nella seduta del 6 luglio 1976) è stata approvata la variante al piano regolatore generale relativa alla scelta dell'area per la costruzione di un asilo nido, del comune di Casalecchio di Reno (Bologna) adottata con deliberazione del consiglio comunale 19 dicembre 1975, n. 277.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(2119)

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento della società cooperativa edilizia « Il giglio » in Udine

Con deliberazione della giunta regionale la società cooperativa edilizia « Il giglio », in Udine, è stata sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza nomina di liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2231)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del prefetto di Bolzano del 25 maggio 1935, n. 623/R/Gab. con cui il sig. Angelo Alton, nato a La Villa in Badia il 24 marzo 1888, viene accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Altoni;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 3 gennaio 1977 dalla sig.ra Altoni Romana-Rosalia in Bernardi, nata ad Ortisei il 23 marzo 1935, figlia del predetto, in atto ivi residente, in via Nevel n. 26;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta dell'interessata;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 87 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto l'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1973, n. 49;

Decreta:

Il decreto del prefetto di Bolzano del 25 maggio 1935, numero 623/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

In conseguenza di tale revoca il cognome della sig.ra Altoni Romana-Rosalia in Bernardi, nata ad Ortisei il 23 marzo 1935 ed ivi residente in via Nevel n. 26, viene ripristinato nella forma tedesca di Alton.

Il sindaco del comune di Ortisei provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 15 gennaio 1977

Il commissario del Governo: DE PRETIS

(1919)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso, per titoli, a quaranta posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 16 agosto 1962, n. 1291;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 novembre 1976 con il quale, in applicazione dell'art. 27 della legge n. 249 del 1968, la Ragioneria generale dello Stato è stata autorizzata a bandire, per l'anno 1976, un concorso, per titoli, a quaranta posti nella qualifica di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato;

Tenuti presenti gli accantonamenti dei posti di cui all'art. 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati;

Dato atto che nell'emanazione del presente bando si è tenuto conto dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Accertato che nel predetto ruolo sussistono vacanze per indire un concorso a quaranta posti di commesso in prova;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, a quaranta posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età prescritto per la partecipazione al concorso nei confronti:

a) del personale civile dei ruoli organici in servizio presso le amministrazioni dello Stato;

b) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) degli aspiranti che in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o di autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili.

C) Buona condotta.

D) Idoneità fisica all'impiego.

E) Licenza di istruzione elementare superiore (quinta classe).

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso indirizzata al Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato, e redatta su carta bollata dovrà pervenire alla stessa Ragioneria generale dello Stato oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato ovvero alle ragionerie regionali o provinciali dello Stato, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande, ove scada il giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, gli aspiranti devono dichiarare:

1) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito e il nome);

2) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso abbiano superato il 32° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio di cui sono in possesso con l'indicazione della scuola presso la quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

10) l'indirizzo presso il quale desiderano ricevere eventuali comunicazioni con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui agli articoli 17 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

Per i dipendenti dello Stato e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del comandante del reparto presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda quei documenti che possono costituire titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria, e cioè:

a) certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica, attestante il conseguimento della licenza elementare (quinta classe), nonchè ogni altro eventuale titolo di studio superiore. I suddetti titoli di studio debbono contenere anche i voti riportati nelle singole materie;

b) certificati comprovanti servizi comunque prestati presso pubbliche amministrazioni.

Gli aspiranti dipendenti di ruolo delle amministrazioni dello Stato dovranno presentare, a seconda che siano impiegati civili o militari, rispettivamente:

copia integrale dello stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo triennio;

stato di servizio o copia del foglio matricolare comprovante il servizio prestato presso l'amministrazione militare.

Gli aspiranti che siano dipendenti non di ruolo delle amministrazioni statali dovranno produrre un certificato da cui risul-

tino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione o di eventuale conferma, con le qualifiche riportate nell'ultimo triennio.

I candidati che siano dipendenti di amministrazioni pubbliche non statali, dovranno presentare un certificato dei servizi resi contenente gli elementi di cui al precedente comma.

I suddetti certificati dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto;

c) attestati rilasciati dalle aziende private comprovanti l'attività svolta presso le stesse, con la precisazione delle mansioni effettivamente svolte e del periodo di lavoro prestato indicando la data d'inizio e quella dell'eventuale cessazione;

d) certificati comprovanti l'idoneità riportata nei pubblici concorsi banditi dalle amministrazioni dello Stato;

e) ogni altro documento o titolo che i candidati ritengano utile agli effetti della valutazione della propria capacità e comunque per dimostrare la loro specifica idoneità al posto cui aspirano (quali le patenti di guida, le specializzazioni tecniche *comunque conseguite, ecc.*).

Non formeranno oggetto di valutazione quei titoli che non siano documentati nelle forme suindicate e che non siano prodotti in competente bollo.

Art. 6.

La commissione giudicatrice, che sarà nominata con successivo decreto ministeriale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nella prima adunanza stabilirà i criteri di massima per la valutazione dei titoli.

L'esame e la valutazione dei titoli stessi saranno effettuati dalla commissione giudicatrice, la quale assegnerà a ciascun candidato un punteggio in relazione ai titoli dal medesimo prodotti.

Il punteggio complessivo non potrà superare cento punti e l'idoneità sarà riconosciuta a quei candidati che avranno riportato una votazione non inferiore ai sessanta centesimi.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei dovranno far pervenire al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui riceveranno la richiesta, i documenti in bollo comprovanti il possesso dei titoli di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà formata in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato nella valutazione dei titoli presentati. A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria nel limite dei posti di cui all'art. 1 del presente bando.

Art. 9

Per l'approvazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei, per la relativa pubblicazione e per il termine connesso alle eventuali impugnative saranno osservate le disposizioni del testo unico n. 3 del 1957 e dei decreti del Presidente della Repubblica n. 686 del 1957 e n. 1077 del 1970.

Gli eventuali reclami relativi alla precedenza in graduatoria dovranno essere proposti al Ministro per il tesoro non oltre il termine di giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso concernente la pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 10.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso debbono far pervenire al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti in bollo:

a) titolo di studio originale o copia autenticata dello stesso rilasciata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni: in caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i trentadue anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato del godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento, aggiornato a data recente, relativo agli obblighi militari, e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari, di cui al primo comma del presente paragrafo g), comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Nel suddetto certificato medico, come nella dichiarazione, deve essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o operai presso le amministrazioni statali e gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, della guardia di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè i vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, sono tenuti a presentare solo i documenti di cui alle lettere a) e g), nonchè una copia integrale dello stato matricolare civile o militare. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato, il documento stesso dovrà contenere anche l'indicazione dei giudizi *complessivi riportati nell'ultimo triennio.*

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono esibire, in luogo del certificato medico e del documento militare, un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Il requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 11.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g) del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli e così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali di ruolo e il certificato di cui al penultimo comma del precitato art. 10.

I certificati di cui alle lettere c), d), del precedente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri Ministeri ed enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

I vincitori del concorso di cui al presente decreto, che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti, saranno nominati commessi in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato e saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei in caso di giudizio sfavorevole.

Ai vincitori del concorso, assunti in servizio, durante lo stesso periodo di prova competerà il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079 e gli altri assegni spettanti per legge.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1977

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1977
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 5

ALLEGATO

Schema di domanda
(in bollo da L. 1500)

Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Via XX Settembre - ROMA

Il sottoscritto . . . nato a (provincia di . .) il . . e residente dal (1) in . . (provincia di .) via chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a quaranta posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perchè

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3);

3) non ha riportato condanne penali (indicare le eventuali condanne penali riportate, la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso) (4);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito in data . presso . . di . .,

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . .,

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (5);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Il sottoscritto, infine, allega alla presente domanda i seguenti titoli, di cui all'art. 5 del bando di concorso: . . .

Data, .

Firma (6) . . . .

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni: . . . . .

Il numero di codice di avviamento postale è il seguente: . . . . . .

Eventuale numero telefonico: .

---

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentaduesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) Anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(5) Si o no. Nel caso affermativo precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto dal capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla precitata legge n. 15/1968.

(2778)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore in prova del ruolo tecnico-professionale presso l'Istituto nazionale di ottica di Firenze.

Si informa che è aperto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore tecnico-professionale, con mansioni di tecnico meccanico d'officina (operatore a fresa, trapani, tornio e aggiustatore meccanico).

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo e corredate dai titoli ritenuti utili ai fini del concorso stesso, devono pervenire direttamente all'Istituto nazionale di ottica, largo E. Fermi, 6, Firenze, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni, decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per dettagliate informazioni riguardanti il trattamento economico ed altre condizioni nonché la copia integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio segreteria dell'ente.

(2529)

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 7 marzo 1977, concernente il concorso, per titoli, a trenta posti di missione presso le facoltà di magistero delle università degli studi e presso gli istituti superiori di magistero pareggiati, per l'anno 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 14 marzo 1977, nel primo comma dell'art. 2, dove è scritto: «La domanda di ammissione al concorso, *redatta su carta semplice*, ...», leggasi: «La domanda di ammissione al concorso, *redatta su carta bollata*, ...».

(2833)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di urologia, sessione anno 1975

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per lo anno 1975;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di urologia, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di urologia, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Albanese Renato, nato a Salerno il 14 aprile 1939 . . . . punti 100 su 100
2. Calderini Gino, nato a Firenze il 7 marzo 1926 . . . . » 100 »
3. Cosciani Cunico Sergio, nato a Trieste il 7 maggio 1939 . . . . . » 100 »

4. De Dominicis Ottavio, nato a Firenze il 14 agosto 1937 . punti 100 su 100
5. Durval Andrea, nato a Firenze il 20 novembre 1938 . » 100 »
6. Fornarola Vittorio, nato a Penne il 14 maggio 1937 . » 100 »
7. Laurenti Cesare, nato a Civitavecchia il 5 gennaio 1939 . » 100 »
8. Lenzi Ruggero, nato a Castelnuovo Val di Cecina il 4 aprile 1939 . » 100 »
9. Miano Lucio, nato a Guanzate l'11 novembre 1939 . » 100 »
10. Paba Maria, nata a Cagliari il 17 marzo 1935 . » 100 »
11. Pagani Giovanni, nato a Momo l'11 settembre 1935 . » 100 »
12. Pansadoro Vito, nato a Roma il 27 novembre 1939 . » 100 »
13. Salvia Giovanni, nato a Catania il 16 dicembre 1938 . » 100 »
14. Scalfari Antonio, nato a Vibo Valentia il 9 dicembre 1940 . » 100 »
15. Sommo Gerolamo, nato a Genova Cornigliano il 28 febbraio 1935 . » 100 »
16. Vicini Davide, nato a Taggia il 6 maggio 1942 . » 100 »
17. Bacchi Pisello Antonio, nato a Firenze il 6 novembre 1933 . » 98 »
18. Conte Ferdinando, nato a Volturara Irpina il 19 maggio 1939 . » 98 »
19. De Domenico Rosario, nato a Pozzuoli il 23 maggio 1935 . » 98 »
20. De Vita Francesco, nato a Roma il 19 gennaio 1939 . » 98 »
21. Furbetta Antonio, nato a Camerino il 1° giugno 1939 » 98 »
22. Grechi Giovanni, nato a Firenze l'11 settembre 1938 . » 98 »
23. Marchi Paolo, nato a Roma il 29 gennaio 1935 . » 98 »
24. Panichi Nello, nato ad Ascoli Piceno il 7 dicembre 1939 » 98 »
25. Sidoti Onofrio, nato a Milazzo il 9 agosto 1939 . » 98 »
26. Cruciani Enrico, nato a Roma il 19 luglio 1939 . » 97 »
27. Balta Domenico Maria, nato a Manfredonia il 5 gennaio 1932 . » 95 »
28. Dallavalle Francesco, nato a Piacenza il 3 febbraio 1932 » 95 »
29. Montanaro Renato, nato a Sessa Aurunca il 3 gennaio 1931 . » 95 »
30. Motta Mario Salvatore, nato a Misterbianco il 7 novembre 1940 . » 95 »
31. Pascucci Luigi, nato a Gualdo Tadino il 2 gennaio 1939 » 95 »
32. Secreto Giorgio, nato a Milano il 31 dicembre 1940 . » 95 »
33. Sparano Giovanni, nato a Casola di Caserta l'11 marzo 1938 . » 95 »
34. Cosma Donato, nato a Brisighella il 21 gennaio 1928 . » 93 »
35. Marandola Paolo, nato a Rocca d'Evandro il 23 marzo 1938 . » 93 »
36. Bruttini Giampaolo, nato a Genova l'8 marzo 1939 » 90 »
37. Carano Aldo, nato a San Severo il 2 giugno 1920 » 90 »
38. Damiani Salvatore, nato a Palermo il 25 dicembre 1937 . » 90 »
39. Dattolo Auro, nato a Massa Carrara il 19 agosto 1929 » 90 »
40. Perfetti Piero, nato a Firenze il 23 febbraio 1941 . » 90 »
41. Petracco Sergio, nato a Trieste il 6 maggio 1939 » 90 »
42. Petrone Umberto, nato a Fontanaroia il 13 ottobre 1934 . » 90 »
43. Robles Arcangelo, nato a Zungoli il 27 maggio 1934 . » 90 »
44. Tocci Cosmo, nato a San Cosmo Albanese il 1° settembre 1934 . » 90 »
45. Cappello Rocco, nato a Taormina il 17 novembre 1938 . punti 89 su 100
46. Aragona Carlo, nato a Milazzo il 6 ottobre 1941 » 88 »
47. Cassarino Eugenio, nato a Torino il 7 settembre 1935 . » 88 »
48. Chiarugi Pier Aldo, nato a Castelfiorentino il 30 agosto 1930 . » 88 »
49. Falqui Vincenzo, nato a Cagliari l'11 settembre 1942 . » 88 »
50. Galli Luigi, nato a Milano il 21 luglio 1937 . » 88 »
51. Iaquone Mario, nato a Frascati il 2 ottobre 1926 . » 88 »
52. Nocelli Umberto, nato a Pineto l'8 gennaio 1937 . » 88 »
53. Siggillino Ivano, nato a Vicenza il 25 marzo 1938 . » 87 »
54. Zappasodi Wolfango Domenico, nato a Spinetoli il 23 luglio 1933 . » 86 »
55. Bais Dario, nato a Trieste il 18 giugno 1924 . » 85 »
56. Catanzaro Francesco, nato a Gallarate il 10 agosto 1941 . » 85 »
57. Cortese Michele, nato a Caltanissetta il 21 luglio 1940 . » 85 »
58. Cucuzza Salvatore, nato a Vizzini il 1° luglio 1939 » 85 »
59. Di Sandro Loreno, nato a Pontedera il 10 febbraio 1941 . » 85 »
60. Fontana Dario, nato a Reggio Emilia il 5 gennaio 1940 » 85 »
61. Iacone Giovanni, nato a Napoli il 6 luglio 1938 . » 85 »
62. Loreto Nicola, nato a Roma il 30 maggio 1941 . » 85 »
63. Marchini Mario, nato a Foggia il 25 marzo 1934 » 85 »
64. Maurino Angelo, nato a Eboli il 10 marzo 1932 . » 85 »
65. Mazza Giorgio, nato a Venezia il 23 settembre 1939 . » 85 »
66. Morana Felice Giuseppe, nato ad Augusta il 2 dicembre 1938 . » 85 »
67. Occhiuto Arturo, nato a Reggio Calabria il 2 febbraio 1940 . » 85 »
68. Perozziello Aldo, nato a Mercato S. Severino il 16 ottobre 1923 . » 85 »
69. Repetto Enrico, nato a Novi Ligure il 20 agosto 1942 » 85 »
70. Romagnoli Roberto, nato a Terni il 27 giugno 1937 . » 85 »
71. Scattolin Francesco, nato a Gruaro il 7 agosto 1932 . » 85 »
72. Valentino Rodolfo, nato a S. Vito al Tagliamento il 24 febbraio 1934 . » 85 »
73. Vanacore Matteo, nato a Vico Equense l'8 novembre 1932 » 85 »
74. Signorelli Giuseppe, nato a Vicenza il 27 maggio 1938 » 83 »
75. Barone Marcello, nato a Corleto Monforte il 26 maggio 1934 . » 80 »
76. Carbone Ugo A. M., nato a Palmi il 12 dicembre 1938 . » 80 »
77. Fidenzoni Luciano, nato a Roma il 24 settembre 1930 . » 80 »
78. Foresio Antonio, nato a Campi Salentina il 12 novembre 1933 » 80 »
79. Gregorio Placido, nato a Messina il 30 ottobre 1938 . » 80 »
80. Lober Paolo, nato a Trieste il 15 agosto 1933 . » 80 »
81. Mammucari Renzo, nato a Velletri il 29 gennaio 1940 . » 80 »
82. Olivieri Vitale, nato a S. Benedetto del Tronto il 24 dicembre 1929 . » 80 »
83. Pedicini Guido, nato a Foglianise il 12 febbraio 1930 . » 80 »
84. Polidori Maurizio, nato a Derna l'11 ottobre 1939 . » 80 »
85. S'Acca' Vincenzo, nato a Tripoli il 25 dicembre 1937 . » 80 »

86. Tesio Franco, nato ad Amman (Giordania) il 26 dicembre 1937	punti	80	su 100
87. Vatalaro Luigi, nato a Nicastro il 20 settembre 1932	»	80	»
88. Bighi Giuliano, nato a Ferrara il 7 febbraio 1933	»	78	»
89. D'Andrea Tonino, nato a Roccamontepiano il 19 gennaio 1939	»	78	»
90. Donzelli Giuseppe, nato a Patti il 23 agosto 1937	»	78	»
91. Giampetruzzi Vincenzo, nato a Taranto il 2 novembre 1934	»	78	»
92. Perotti Gianfranco, nato a Genova il 6 maggio 1940	»	78	»
93. Zolfanelli Roberto, nato a Roma il 24 marzo 1940	»	77	»
94. Abbolito Antonino, nato a S. Maria Capua Vetere il 6 settembre 1939	»	75	»
95. Aloi Antonino, nato a Melito Porto Salvo il 23 giugno 1926	»	75	»
96. Asole Filippo, nato a Roma il 26 maggio 1937	»	75	»
97. Caldarera Goffredo, nato a Catania il 25 settembre 1913	»	75	»
98. Ceccopieri Carlo, nato a Carrara il 19 luglio 1931	»	75	»
99. Cicchetti Fabio, nato a Milano il 27 agosto 1940	»	75	»
100. Ferrando Ugo, nato a Vado Ligure il 30 settembre 1939	»	75	»
101. Giammarinaro Antonio, nato ad Hammam-Lif (Tunisia) il 5 settembre 1942	»	75	»
102. Grego Corrado, nato a Crema il 1° luglio 1926	»	75	»
103. Mancusi-Caputi Benedetto, nato a Napoli il 28 marzo 1928	»	75	»
104. Morbiducci Giovanni, nato a Fabriano il 26 aprile 1932	»	75	»
105. Ronzoni Gerardo, nato a Colleferro il 23 giugno 1938	»	75	»
106. Sigillò Giuseppe, nato a Palermo il 2 febbraio 1935	»	75	»
107. Vancini Gian Paolo, nato a Ferrara il 3 gennaio 1931	»	75	»
108. Volpicella Nicola, nato a Giovinazzo il 3 dicembre 1935	»	75	»
109. Canino Vittorio, nato a Mondovì il 20 novembre 1939	»	74	»
110. D'Iseppi Luciano, nato a Caprino Veronese il 7 maggio 1941	»	74	»
111. Rusconi Roberto, nato a Cervia il 27 agosto 1941	»	74	»
112. Cifelli Mario, nato a Campobasso il 7 luglio 1934	»	73	»
113. Fornetti Francesco, nato a Terni il 30 ottobre 1937	»	73	»
114. Trovato Benedetto, nato a Messina il 26 agosto 1936	»	73	»
115. Zoli Marzio, nato a Forlì il 23 marzo 1935	»	73	»
116. Bargelloni Ulisse, nato a Taranto il 28 settembre 1937	»	72	»
117. Boffo Vittorio, nato a Roma il 6 settembre 1941	»	72	»
118. Burelli Maurizio, nato a Umbertide l'11 febbraio 1942	»	72	»
119. Maitan Renato, nato a Treviso il 6 febbraio 1924	»	72	»
120. Martinelli Sebastiano, nato a Brindisi il 31 dicembre 1935	»	72	»
121. Pettirossi Orlando, nato ad Assisi il 26 luglio 1937	»	72	»
122. Putti Francesco, nato a Roma il 20 settembre 1927	»	72	»
123. Recca Vincenzo, nato a Sansevero il 26 dicembre 1928	»	72	»
124. Scopelliti Antonio, nato a Reggio Calabria il 9 gennaio 1939	»	72	»
125. Scutari Alessandro, nato a Venezia il 27 agosto 1939	»	72	»
126. Volpi Roberto, nato a Roma il 29 settembre 1941	»	72	»
127. Cardi Giuseppe, nato a Gaeta il 2 novembre 1938	punti	70	su 100
128. Oggianu Fausto, nato a Vallermosa il 9 ottobre 1938	»	70	»
129. Pitoni Mario, nato a Rieti il 18 maggio 1931	»	70	»
130. Renna Domenico, nato a Conversano il 14 maggio 1932	»	70	»
131. Sava Filippo, nato a Catania il 9 gennaio 1939	»	70	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(2341)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a quattro posti di segretario in prova, ruolo U.L.M.O., da destinare agli uffici aventi sede in Liguria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, si rende noto che nel supplemento ordinario del 29 gennaio 1977 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 10 dell'ottobre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 28 maggio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1976, registro n. 9 Lavoro, foglio n. 13, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a quattro posti di segretario in prova, ruolo U.L.M.O., da destinare agli uffici aventi sede in Liguria, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1975.

(2346)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a sei posti di segretario in prova, ruolo U.L.M.O., da destinare agli uffici aventi sede nel Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, si rende noto che nel supplemento ordinario del 19 febbraio 1977 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 10 dell'ottobre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 luglio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1976, registro n. 9 Lavoro, foglio n. 30, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a sei posti di segretario in prova, ruolo U.L.M.O., da destinare agli uffici aventi sede nel Veneto, indetto con decreto ministeriale 15 aprile 1975.

(2347)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a quattro posti di segretario in prova, ruolo U.L.M.O., da destinare agli uffici aventi sede in Umbria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, si rende noto che nel supplemento ordinario del 19 febbraio 1977 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 10 dell'ottobre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 luglio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1976, registro n. 9 Lavoro, foglio n. 109, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a quattro posti di segretario in prova nel ruolo U.L.M.O., da destinare agli uffici aventi sede in Umbria, indetto con decreto ministeriale 6 maggio 1975.

(2348)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso di rettifica

Nel bando del concorso a ventotto posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva degli operatori e perforatori tecnici della Difesa, indetto con decreto ministeriale 20 ottobre 1976 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 7 marzo 1977, l'intestazione deve leggersi:

« Posti d'impiego civile per coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva degli operatori e perforatori tecnici della Difesa, spettanti agli ex volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme e rafferme da non più di tre anni, ai sensi dell'art. 29 della legge 31 maggio 1975, n. 191 ».

(2832)

REGIONE LIGURIA

Concorso al posto di direttore del dispensario celtico vacante nel comune di Imperia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di direttore del dispensario celtico del comune di Imperia.

Al vincitore è consentito il libero esercizio professionale, purchè esercitato fuori dell'ambito del dispensario e dell'orario di ufficio.

E' richiesto, oltre la laurea in medicina e chirurgia, la specializzazione nella malattia.

Per ogni altra informazione gli aspiranti potranno rivolgersi alla amministrazione comunale interessata.

Le domande di ammissione al concorso, compilate su carta legale seguendo le norme del bando di concorso, dovranno pervenire esclusivamente per posta alla regione Liguria, Ufficio del medico provinciale, via Nizza, 4, Imperia, entro e non oltre il termine perentorio di giorni sessanta che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ogni altra norma si fa integrale rinvio al bando di concorso.

(2816)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Concorso al posto di medico scolastico generico vacante nel comune di Bronte

Il medico provinciale di Catania con decreto pari numero e data ha bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di medico scolastico generico presso il comune di Bronte (parametro 200).

Gli interessati dovranno far pervenire documentata istanza all'ufficio del medico provinciale di Catania, corso Sicilia, 24, entro le ore 12 del 31 maggio 1977.

(2815)

OSPEDALE CIVICO DI CODOGNO

Concorso ad un posto di assistente pediatra

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Codogno (Milano).

(2746)

OSPEDALE « M. RATI » DI COGOLETO

Concorso ad un posto di primario del servizio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di analisi (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cogoleto (Genova).

(2754)

OSPEDALE « LEOPOLDO, MARIA, MANNY DEL BALZO SQUILLACIOTI E FRANCESCO TEOTINO » DI LOCRI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di geriatria;

un posto di primario e un posto di aiuto di malattie infettive;

un posto di primario e due posti di assistente della sezione di emodialisi;

un posto di aiuto del servizio di cardiologia;

un posto di aiuto di pediatria;

un posto di aiuto e cinque posti di assistente di neonatologia;

un posto di aiuto e due posti di assistente di radiologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente della sezione di urologia;

un posto di aiuto e tre posti di assistente di medicina;

due posti di aiuto (di cui uno per la sezione di riabilitazione e recupero funzionale) e un posto di assistente di ortopedia;

due posti di assistente di cardiologia;

un posto di assistente di chirurgia;

due posti di assistente del servizio di pronto soccorso;

un posto di assistente del servizio di radiologia;

un posto di assistente del centro tumori.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Locri (Reggio Calabria).

(2786)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e quattro posti di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia (il numero dei posti di assistente è elevato a cinque).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Locri (Reggio Calabria).

(2787)

OSPEDALE CIVILE « S. ANTONIO » DI S. DANIELE DEL FRIULI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente della sezione di pediatria;

un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in S. Daniele del Friuli (Udine).

(2835)

OSPEDALE CIVILE DI CARIATI

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di primario di laboratorio di analisi;

un posto di primario e due posti di aiuto di chirurgia generale;

un posto di primario, un posto di aiuto e un posto di assistente di medicina generale;

un posto di primario, un posto di aiuto e due posti di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di primario e un posto di assistente di radiologia;

un posto di aiuto del servizio di trasfusione;

un posto di aiuto e due posti di assistente di pediatria;

un posto di aiuto e sei posti di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di gabinetto di analisi;

un posto di direttore di farmacia

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cariati (Cosenza).

(2747)

ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SANITARIA E DI PROTEZIONE SOCIALE DI ROMA

Concorso ad un posto di assistente analista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente analista (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Roma.

(2748)

OSPEDALE « S. FRANCESCO DI PAOLA » DI PESCOPAGANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di ortopedia e traumatologia;

due posti di aiuto ortopedico;

un posto di aiuto e un posto di assistente radiologo;

un posto di aiuto e un posto di assistente neurologo;

un posto di aiuto e un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto e un posto di assistente del servizio di analisi cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pescopagano (Potenza).

(2784)

OSPEDALE « UMBERTO I » DI VEROLI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto chirurgo;

un posto di aiuto ostetrico;

un posto di aiuto radiologo;

un posto di aiuto anestesista;

un posto di assistente medico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Veroli (Frosinone).

(2749)

OSPEDALE « SIRAI » DI CARBONIA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario e un posto di aiuto di laboratorio di analisi;

un posto di primario, un posto di aiuto e due posti di assistente di pediatria;

un posto di primario e un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;

due posti di assistente di chirurgia generale;

due posti di assistente di medicina generale;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Carbonia (Cagliari).

(2751)

SPEDALI RIUNITI « S. MARIA MADDALENA » DI VOLTERRA

Concorso ad un posto di aiuto del servizio trasfusionale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Volterra (Pisa).

(2752)

OSPEDALE « P. ALPINO » DI MAROSTICA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente della casa di salute psichiatrica.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente della casa di salute psichiatrica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Marostica (Vicenza).

(2753)

OSPEDALE DI CIRCOLO « UMBERTO I » DI BELLANO

Concorso ad un posto di primario di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bellano (Como).

(2818)

OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO

Concorso ad un posto di primario del secondo servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del secondo servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Legnano (Milano).

(2756)

OSPEDALE INFERMI « E. FRANCHINI » DI MONTECCHIO EMILIA

Concorso ad un posto di assistente di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Montecchio Emilia (Reggio Emilia).

(2750)

OSPEDALE « SS. BENVENUTO E ROCCO » DI OSIMO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Osimo (Ancona).

(2755)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100770760)